



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 27 DEL 30-03-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (07 MARZO 2023)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Regolamento del Consiglio Comunale prevede all'art. 47 comma 3, l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Visti i verbali delle delibere C.C. della seduta del 07.03.2023: **n. 01, n. 02, n. 03, n. 04, n. 05, n. 06, n. 07, n. 08, n. 09, n. 10, n. 11, n. 12, n. 13, n. 14, n. 15, n. 16, n. 17, n. 18, n. 19, n. 20, n. 21, n. 22.**

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 s.m.i.

DELIBERA

Di approvare i verbali delle delibere C.C. della seduta del 07.03.2023: **n. 01, n. 02, n. 03, n. 04, n. 05, n. 06, n. 07, n. 08, n. 09, n. 10, n. 11, n. 12, n. 13, n. 14, n. 15, n. 16, n. 17, n. 18, n. 19, n. 20, n. 21, n. 22.**



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 27 DEL 30-03-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (07 MARZO 2023)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **30-03-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 33 DEL 21-04-2023

OGGETTO: DELIBERA N. 32/2023 DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA AVENTE AD OGGETTO I RENDICONTI 2017 2018 - 2019. ADEMPIMENTI

L'Assessore propone al Consiglio Comunale l'adozione della seguente delibera:

Viste le delibere di Consiglio Comunale:

- n. 48 del 18.05.2018 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2017 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/000" come modificata dalla deliberazione del consiglio Comunale n.5 del 15/03/2019, come da prospetto "ALLEGATO A";
- n. 11 del 30.04.2019 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE E APPROVAZIONE CONTO DEL BILANCIO, STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018" come da prospetto "ALLEGATO B";
- N. 12 DEL 18.06.2020 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE E APPROVAZIONE CONTO DEL BILANCIO, STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019" come da prospetto "ALLEGATO C";

Considerato che la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Toscana con:

- nota ad oggetto: "Controllo monitoraggio sul rendiconto dell'esercizio 2017 e 2018 — Richiesta di chiarimenti e/o integrazioni per istruttoria" ha richiesto all'amministrazione comunale di Monte Argentario chiarimenti e delucidazioni sul rendiconto 2017 e rendiconto 2018 con richiesta di risposta entro il 29 settembre 2020;
- nota del ad oggetto: "Controllo monitoraggio sul rendiconto dell'esercizio 2019 — Richiesta di chiarimenti e/o integrazioni per istruttoria" ha richiesto all'amministrazione comunale di Monte Argentario chiarimenti e delucidazioni sul rendiconto 2019 con richiesta di risposta entro il 3 dicembre 2021;

Evidenziato che nelle note erano richieste informazioni e delucidazioni in merito al:

- Risultato della gestione finanziaria ed in particolare al:

Risultato della gestione di competenza,

Risultato di amministrazione,

Flussi e risultato di cassa,

Fondo Pluriennale vincolato,

Evoluzione del fondo crediti di dubbia esigibilità,

Verifica vincoli di bilancio

Gestione dei residui

- Spesa per il personale
- Verifica della capacità di indebitamento
- Rispetto del saldo di finanza pubblica
- Organismi partecipati

Considerata la risposta fornita, nei tempi previsti, dagli uffici finanziari dell'ente inviata alla competente sezione della Corte dei Conti con la quale vengono fornite nel dettaglio tutte le informazioni e le spiegazioni richieste sulle istruttorie sopra indicate;

Considerato che la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con apposita pronuncia depositata il 12.01.2023, allegata al presente atto, tenuto conto delle precisazioni effettuate, ha evidenziato:

- per l'anno 2017:

1. una necessaria ridefinizione dell'avanzo disponibile con un peggioramento di quest'ultimo pari ad € 135.636,04, importo che deve essere ricompreso nella parte di avanzo destinata ad investimenti, ma in considerazione che nel corso dell'anno 2018 l'importo è stato applicato nella parte capitale per le medesime finalità che costituivano l'origine delle risorse da destinare agli investimenti nel risultato 2017, non necessita la variazione della composizione dell'avanzo;
2. l'allineamento delle scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere, in merito alla esatta determinazione della cassa vincolata, non coincidente per problemi di software gestionale del tesoriere. La corretta definizione della cassa vincolata deriva da scritture extracontabili tenute dall'ente ed è pari ad €1.689.349,90;

- per l'anno 2018

1. la ridefinizione dell'avanzo disponibile e di quello destinato ad investimenti per l'anno 2017 non comporta riflessi nell'anno 2018 in quanto nel corso dell'anno 2018 l'importo è stato applicato nella parte capitale per le medesime finalità che costituivano l'origine delle risorse da destinare agli investimenti nel risultato 2017;
2. una necessaria ridefinizione dell'avanzo disponibile con un peggioramento di € 565.545,17, importo che deve essere ricompreso in aumento nell'avanzo:

accantonato a Fondo crediti di dubbia esigibilità per € 462.317,11, in quanto il calcolo effettuato dall'ente teneva conto degli incassi derivanti dai residui oltre agli incassi derivanti dalla sola competenza;

destinato agli investimenti per € 73.818,13

vincolato derivante da trasferimenti per € 29.409,93

3. l'allineamento delle scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere , in merito alla esatta determinazione della cassa vincolata, non coincidente per problemi di software gestionale del tesoriere. La corretta definizione della cassa vincolata deriva da scritture extracontabili tenute dall'ente ed è pari ad € 1.201.125,85;

- per l'anno 2019:

1. la ridefinizione dell'avanzo disponibile e di quello destinato ad investimenti per l'anno 2018 non comporta riflessi nell'anno 2019, in quanto nel corso dell'anno 2019 l'importo è stato applicato nella parte capitale per le medesime finalità che costituivano l'origine delle risorse da destinare agli investimenti nel risultato 2018;
2. una necessaria ridefinizione dell'avanzo disponibile con un peggioramento di € 179.527,91, importo che deve essere ricompreso in aumento nell'avanzo:

vincolato da legge per € 84.764,33

vincolato derivante da trasferimenti per € 29.409,93 derivante dalle osservazioni mosse sul rendiconto 2018

accantonato per € 65.353,35 quale fondo per i rinnovi contrattuali;

3. l'allineamento delle scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere , in merito alla esatta determinazione della cassa vincolata, non coincidente per problemi di software gestionale del tesoriere. La corretta definizione della cassa vincolata deriva da scritture extracontabili tenute dall'ente ed è pari ad € 1.007.318,02;

Considerate le opportune verifiche effettuate dall'ufficio ragioneria che hanno rideterminato la composizione del risultato di amministrazione degli anni 2017, 2018 e 2019 sulla base delle osservazioni della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

Ritenuto necessario, per le motivazioni espresse, determinare, con l'adozione del presente, la corretta composizione del risultato di amministrazione di cui alle seguenti delibere di Consiglio Comunale:

- n. 48 del 18.05.2018 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2017 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/000" rappresentata nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione "ALLEGATO A"
- n. 11 del 30.04.2019 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE E APPROVAZIONE CONTO DEL BILANCIO, STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018" "ALLEGATO D"
- N. 12 DEL 18.06.2020 ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE E APPROVAZIONE CONTO DEL BILANCIO, STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019" rappresentata nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione "ALLEGATO E";

Considerato che nella citata pronuncia la sezione della Corte dei Conti stabilisce che l'ente dovrà

aver riguardo, non solo alla corretta composizione del risultato di amministrazione conseguito negli anni 2017, 2018 e 2019, ma anche ai necessari aggiustamenti dei bilanci degli anni successivi per gli effetti che questi si andranno conseguentemente a produrre;

Richiamate le delibere di Consiglio Comunale:

n. 29 del 28.05.2021 ad oggetto: “ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE E APPROVAZIONE CONTO DEL BILANCIO, STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2020” e n. 57 del 02.09.2021 ad oggetto: “ALLINEAMENTO DEL RISULTATO DI GESTIONE 2020 ALLA CERTIFICAZIONE DEL FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI CON CONSEGUENTE VARIAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020 APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 29.05.2021-

n. 20 del 29.04.2022 ad oggetto: “ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE E APPROVAZIONE CONTO DEL BILANCIO, STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2021”

Ritenuto opportuno per le motivazioni sopra riportate modificare la composizione del Risultato di Amministrazione degli anni 2020 e 2021 come da prospetti allegati “ALLEGATO F” E “ALLEGATO G”

Visti i pareri rilasciati ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000;

Visto il parere rilasciato dall'organo di revisione contabile;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. Di prendere atto della DELIBERA N. 32/2023 DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA AVENTE AD OGGETTO I RENDICONTI 2017 – 2018 - 2019.

2. Di modificare secondo gli esiti della sopra indicata pronuncia la composizione dell'avanzo di amministrazione 2017 – 2018 – 2019 e conseguentemente 2020 e 2021 come da prospetti allegati alla presente

“ALLEGATO D” – “ALLEGATO E” – “ALLEGATO F” – “ALLEGATO G”

3. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 33 DEL 21-04-2023

OGGETTO: DELIBERA N. 32/2023 DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA AVENTE AD OGGETTO I RENDICONTI 2017 2018 - 2019. ADEMPIMENTI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **21-04-2023**

IL RESPONSABILE
Iole Tommasini

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 26-04-2023

Il Responsabile del servizio

Tommasini Iole

Del. n. 32/2023/PRSE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Pres. Sez. Maria Annunziata RUCIRETA	Presidente
Cons. Nicola BONTEMPO	Componente, Relatore
Cons. Francesco BELSANTI	Componente
Cons. Paolo BERTOZZI	Componente
Cons. Patrizia IMPRESA	Componente
Primo Ref. Fabio ALPINI	Componente
Ref. Rosaria DI BLASI	Componente
Ref. Anna PETA	Componente

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e le successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti predisposte secondo criteri e linee guida definiti unitariamente dalla Corte dei conti;

VISTO l'art. 148-bis Tuel, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012 il quale, tra l'altro, prevede l'esame da parte delle Sezioni regionali di controllo dei rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della l. n. 266/2005 ai fini della verifica della legittimità e della regolarità delle gestioni e del rispetto delle

regole contabili e dell'equilibrio di bilancio; e che, ove l'esame determini l'accertamento di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto del saldo e degli equilibri di finanza pubblica, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento l'ente locale debba adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, la cui mancata adozione o verifica con esito negativo da parte delle Sezioni regionali di controllo preclude l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria;

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTE le disposizioni procedurali relative al processo di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011, come modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014;

VISTE le "linee-guida" per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti 2017, 2018 e 2019, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 16 del 24 luglio 2018, n. 12 del 11 giugno 2019 e n. 9 del 28 maggio 2020;

VISTA la propria deliberazione n. 4 del 29 marzo 2021, con la quale è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo per il 2021, prevedendo, oltre all'esame congiunto dei rendiconti 2017 e 2018, anche l'estensione del controllo ai rendiconti dell'esercizio 2019;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 25 settembre 2014, n. 171, con la quale sono stati approvati i "criteri per l'esame dei rendiconti degli enti locali relativi all'esercizio finanziario 2013", i cui principi vengono confermati, con i relativi adattamenti, anche per l'analisi dell'esercizio 2017, 2018 e 2019 (integrando l'attività di controllo alla corretta applicazione dei nuovi principi contabili introdotti dal d.lgs. n. 118/2011);

CONSIDERATO che la Sezione - seguendo anche gli orientamenti assunti dalla Sezione delle autonomie - ritiene che la gravità delle irregolarità contabili meritevoli di segnalazione non sia tanto da valutare alla stregua delle modalità e/o del grado di scostamento dalla norma, quanto, soprattutto, del rischio di ripercussioni sugli equilibri di bilancio;

PRECISATO che l'esame condotto dalla Sezione, per le caratteristiche peculiari del controllo monitoraggio, si basa sui dati contabili sinteticamente rappresentati dal singolo ente nel questionario e nella documentazione acquisita agli atti, prescindendo da un'analisi dei fatti gestionali sottostanti, che, comunque, potrebbero essere oggetto di eventuali successive verifiche;

CONSIDERATO che l'esame svolto dalla Sezione ha avuto ad oggetto alcuni profili relativi a: risultato di amministrazione, capacità di indebitamento, rispetto del saldo e degli equilibri di finanza pubblica, spesa del personale;

CONSIDERATO che, come specificato nella citata deliberazione n. 171/2014, le irregolarità individuate dalla Sezione non necessariamente esauriscono gli aspetti critici che possono essere presenti nella gestione degli enti, né quelli che possono profilarsi sulla base delle informazioni complessivamente rese nei questionari. Pertanto, il mancato riscontro dei profili che non hanno formato oggetto del controllo non ne comporta una valutazione positiva;

VISTE le note n. 4120 del 21 maggio 2019, n. 9189 del 30 ottobre 2019 e n. 8638 del 11 dicembre 2020 con cui la Sezione ha dato avvio all'inserimento nel sistema Con.Te. dei questionari relativi ai rendiconti delle gestioni finanziarie 2017, 2018 e 2019;

VISTE le relazioni pervenute alla Sezione dall'organo di revisione del Comune di MONTE ARGENTARIO (GR) in ordine ai rendiconti 2017, 2018 e 2019;

ESAMINATI la documentazione pervenuta e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del settore competente;

VISTE le Osservazioni formulate dal Magistrato Istruttore, recanti le risultanze dell'istruttoria svolta dallo stesso sui rendiconti 2017, 2018 e 2019, inviate all'Ente in data 15 novembre 2022 (prot. n.8974) con avviso della facoltà dell'Ente stesso di far pervenire eventuali deduzioni (e documentazione a corredo ritenuta necessaria) entro e non oltre il 28 novembre 2022;

Prof.
37000
15/11/2022

CONSIDERATO che l'Ente, in relazione alle citate Osservazioni del M.I. e nei termini sopra indicati, non ha inviato alcuna deduzione o documentazione;

UDITO il relatore, Cons. Nicola Bontempo;

RITENUTO IN FATTO

L'analisi dei rendiconti 2017, 2018 e 2019 del Comune di MONTE ARGENTARIO (GR), come rappresentati nella relazione dell'organo di revisione, nei prospetti ad essa allegati e negli atti acquisiti nel corso dell'istruttoria, ha evidenziato quanto segue.

Rendiconto 2017

Il risultato di amministrazione (R.A.) al 31.12.2017 evidenzia un **avanzo** di €1.220.320,14, poiché, a fronte di un avanzo contabile di gestione di €9.762.219,27, l'Ente ha costituito le quote accantonate (€6.485.694,01), vincolate (€1.459.973,85) e destinate ad investimenti (€596.231,27) per complessivi €8.541.899,13.

Peraltro, il suddetto avanzo va ridefinito in **€1.084.684,10** (con un peggioramento di €135.636,04 rispetto a quello definito nel rendiconto) poiché l'Ente non ha correttamente e integralmente appostato le risorse destinate a investimenti avendo appostato a tale titolo €596.231,27 anziché €731.867,31 (di cui €3.744,18 di avanzo accertato nel R.A. al 31.12.2016 e non utilizzato nella

gestione 2017, €.366.268,20 di avanzo realizzato nella gestione in conto capitale della competenza e €.361.854,93 di avanzo derivante dalla cancellazione di residui passivi effettuata in sede di riaccertamento ordinario, non compensata dalle cancellazioni dei corrispondenti residui attivi).

Inoltre, per quanto riguarda la **gestione di cassa** si deve rilevare che l'Ente non ha proceduto ad effettuare in bilancio la contabilizzazione delle movimentazioni dei flussi di cassa relativi alle entrate a specifica destinazione, come invece previsto dall'art.180 Tuel per le modalità di riscossione e dall'art.195 Tuel per il loro successivo utilizzo. In sede istruttoria l'Ente ha infatti attestato di non aver gestito la cassa vincolata con le modalità previste dal Tuel e soprarrichiamate, riconducendo tale circostanza a problemi di *software* che hanno impedito, peraltro, l'allineamento delle scritture contabili con quelle del Tesoriere, secondo cui la cassa vincolata, al termine dell'esercizio 2017 è pari €.2.174.127,60 ed invariata rispetto alla quantificazione iniziale effettuata al 1° gennaio 2015. L'Ente ha altresì fornito una ricostruzione delle movimentazioni e della giacenza finale della cassa vincolata dell'esercizio 2017 (pari a €.1.689.349,90) effettuata, *a posteriori*, sulla base di rilevazioni extracontabili non formalmente approvate.

Rendiconto 2018

Il R.A. al 31.12.2018 evidenzia un **avanzo** di €.2.294.784,58, poiché, a fronte di un avanzo contabile di gestione di €.9.965.707,27, l'Ente ha costituito le quote accantonate (€.5.215.254,55, di cui: (a) fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) €.4.048.668,38; (b) fondo perdite per società partecipate €.99.995,65; (c) fondo contenzioso €.1.000.000,00; (d) fondo indennità fine mandato sindaco €.1.790,00; (e) altri accantonamenti €.64.800,52), vincolate (€.1.787.518,42, di cui: (a) vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili €.822.887,69; (b) vincoli derivanti da trasferimenti €.2.119,56; (c) vincoli derivanti da contrazione di mutui €.962.511,17) e destinate ad investimenti (€.668.149,72) per complessivi €.7.670.922,69.

La diversa quantificazione del R.A. 2017, ove erano state rilevati minori vincoli nella parte destinata ad investimenti per €.135.636,04, non si riflette sulla composizione del risultato 2018 in quanto, in sede istruttoria, l'Ente ha attestato che la suddetta quota, seppur erroneamente non riallocata nella parte destinata ad investimenti del R.A. 2017, nel corso della gestione 2018 è stata utilizzata, mediante applicazione dell'avanzo disponibile alla parte capitale del bilancio, per le medesime finalità che costituivano l'origine delle risorse da destinare agli investimenti nel risultato 2017.

Peraltro, il suddetto avanzo va ridefinito in €. **1.729.239,41** (con un peggioramento di €.565.545,17 rispetto a quello definito nel rendiconto) poiché l'Ente:

- a. ha apposto minori vincoli da trasferimenti per €.29.409,93 avendo appostato a tale titolo €.2.119,56 anziché €.31.529,49 (di cui €.2.119,56 di avanzo

accertato nel R.A. al 31.12.2017 e non utilizzato nella gestione 2018, €.10.010,91 di avanzo realizzato nella gestione di parte corrente della competenza 2018 e €.19.399,02 di avanzo derivante dalla cancellazione di residui passivi di parte capitale effettuata in sede di riaccertamento ordinario, non compensata dalle corrispondenti cancellazioni di residui attivi);

- b. non ha correttamente e integralmente appostato le risorse destinate agli investimenti, sottostimando la parte destinata accertata nel R.A. 2018 di €.73.818,13, avendo appostato a tale titolo €.668.149,72 anziché €.741.967,85 (di cui €.515.955,27 di avanzo accertato nel risultato al 31.12.2017 e non utilizzato nell'esercizio e €. 226.012,58 di avanzo realizzato nella gestione in conto capitale della competenza 2018);
- c. non ha correttamente quantificato l'accantonamento minimo congruo a Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) con una sottostima di €.462.317,11. Tale fondo è stato definito dall'Ente mediante l'adozione del metodo semplificato previsto, fino all'esercizio 2018, al punto 3.3 dei principi contabili (All.4/2 al d.lgs. n.118/2011), con "facoltà", per gli enti, di determinare il fondo nel R.A. per un importo non inferiore alla somma tra il FCDE accantonato nel risultato dell'esercizio precedente e l'accantonamento al FCDE definito con il bilancio di previsione, detratti gli utilizzi effettuati per la cancellazione o stralcio dei crediti. L'Ente, in base a tale metodo, ha determinato l'accantonamento nel FCDE del R.A. 2018 in €.4.048.668,38 quale somma del FCDE definito nel R.A. 2017 (€.4.602.805,15), del FCDE accantonato nel B.P. 2018 (€.1.383.901,25) e di un ulteriore prudenziale accantonamento (€.268.087,22), al netto degli utilizzi effettuati per lo stralcio di crediti (€.2.206.125,24). Nella svolta istruttoria, tuttavia, è stata rilevata la non corretta determinazione del FCDE accantonato nel bilancio 2018 in quanto l'Ente, ha determinato la media del rapporto tra incassi e accertamenti del quinquennio 2013-2017 considerando, per gli esercizi 2015, 2016 e 2017, anche le riscossioni in conto residui anziché, come previsto dal principio contabile, le riscossioni della sola competenza, definendo pertanto una percentuale di riscossione più alta rispetto a quella prevista dai principi contabili. Conseguentemente, il complementare a 100 applicato alle voci di entrata da svalutare nel fondo, ai fini del calcolo della quota da accantonare, è risultato inferiore rispetto al valore corretto. Pertanto, la quantificazione dell'accantonamento minimo congruo del fondo accantonato nel B.P. 2018, secondo i principi contabili e sulla base dei dati forniti dall'Ente in sede istruttoria, viene rideterminata in €.1.846.218,36 anziché in €.1.383.901,25, con una differenza di €.462.317,11 che si riflette, di conseguenza, anche sul FCDE accantonato nel R.A. 2018, rideterminato in €.4.510.985,49.

Inoltre, per quanto riguarda la **gestione di cassa** si deve rilevare che l'Ente non ha proceduto ad effettuare in bilancio la contabilizzazione delle movimentazioni dei flussi di cassa relativi alle entrate a specifica destinazione, come invece previsto dall'art.180 Tuel per le modalità di riscossione e dall'art.195 Tuel per il loro successivo utilizzo. In sede istruttoria, come peraltro

evidenziato anche dall'Organo di Revisione, l'Ente ha attestato di non aver gestito la cassa vincolata con le modalità previste dal Tuel e soprарichiamate, riconducendo anche per l'esercizio 2018, tale circostanza a problemi di *software* che hanno impedito, peraltro, l'allineamento delle scritture contabili con quelle del Tesoriere, secondo cui la cassa vincolata, al termine dell'esercizio 2018 è pari €.2.174.127,60 ed invariata rispetto alla quantificazione iniziale effettuata al 1^o gennaio 2015. L'Ente ha altresì fornito una ricostruzione delle movimentazioni e della giacenza finale della cassa vincolata dell'esercizio 2018 (pari a €.1.201.125,85) effettuata, *a posteriori*, sulla base di rilevazioni extracontabili non formalmente approvate.

Rendiconto 2019

Il R.A. al 31.12.2019 evidenzia un **avanzo** di €.2.587.695,48, poiché, a fronte di un avanzo contabile di gestione di €.11.851.194,42, l'Ente ha costituito le quote accantonate (€.5.905.209,32, di cui: (a) FCDE per €.5.647.823,67; (b) fondo perdite per società partecipate €.102.495,65; (c) fondo contenzioso per €.150.000,00; (d) fondo indennità fine mandato sindaco per €.4.890,00), vincolate (€.2.877.943,71, di cui: (a) vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per €.1.595.235,74; (b) vincoli derivanti da trasferimenti per €.307.830,51; (c) vincoli derivanti da contrazione di mutui per €.974.877,46) e destinate ad investimenti (€.480.345,91) per complessivi €.9.263.498,94.

La diversa quantificazione del R.A. 2018, in relazione ai minori vincoli rilevati nella parte destinata ad investimenti per €.73.818,13, non si riflette sulla composizione del risultato 2019 in quanto, in sede istruttoria, l'Ente ha attestato che la suddetta quota, seppur erroneamente non riallocata nella parte destinata ad investimenti del R.A. 2018, nel corso della gestione 2019 è stata utilizzata, mediante applicazione dell'avanzo disponibile alla parte capitale del bilancio, per le medesime finalità che costituivano l'origine delle risorse da destinare agli investimenti nel risultato 2018.

Peraltro, il suddetto avanzo va ridefinito in €.2.408.167,57 (con un peggioramento di €. 179.527,91 rispetto a quello definito nel rendiconto) poiché l'Ente:

- a. ha apposto minori vincoli da legge per €.84.764,33 in quanto non ha vincolato i proventi da oneri di urbanizzazione riscossi nell'esercizio 2019 e non impegnati e che, negli esercizi di accertamento, erano stati accantonati nel FCDE in sede di rendiconto, per quanto previsto al punto 3.3 dei principi contabili (All.4/2 al d.lgs.118/2011). L'Ente non ha infatti considerato che, secondo le regole contabili, le entrate di natura vincolata ritenute dubbie in un esercizio ed accantonate nel FCDE, devono essere vincolate nel risultato di amministrazione dell'esercizio di materiale realizzazione dell'incasso. Nel caso di specie, la svolta istruttoria ha evidenziato che i proventi da oneri di urbanizzazione accertati dall'Ente nel corso delle gestioni 2017 e 2018 sono stati accantonati nel FCDE costituito al

termine degli esercizi in questione per complessivi €.84.764,33 (dei quali €.32.099,25 nel FCDE 2017 e €.52.665,08 nel FCDE 2018) e materialmente incassati nell'esercizio 2019 in conto residui. In particolare, a fronte di residui attivi relativi ad oneri di urbanizzazione al 1^a gennaio 2019 pari a €.302.064,50, nel corso dell'esercizio l'Ente ha incassato €.241.363,45 e cancellato, in sede di riaccertamento ordinario, la differenza non incassata, pari a €.60.701,05 (peraltro riducendo, a fronte di dette cancellazioni di residui attivi, l'avanzo derivante dalla cancellazione dei correlati residui passivi, per €.44.502,43, nonché l'avanzo accertato nel R.A. 2018 per la medesima tipologia di entrata, per gli ulteriori €.16.198,62). Per tale ragione, dalla ricostruzione operata emerge la necessità di costituire il vincolo di €.84.764,33 nel risultato di amministrazione 2019, nella quota vincolata da legge;

- b. ha apposto minori vincoli da trasferimenti per €.29.409,93 per maggiori vincoli emersi dall'istruttoria sul R.A. 2018 *ut supra* e che comportano una diversa determinazione anche del R.A. 2019;
- c. non ha costituito, nel R.A. 2019, il fondo per i rinnovi C.C.N.L. che l'Ente stesso ha quantificato in €.65.353,35. In particolare, per quanto emerso nella svolta istruttoria, tale quota è stata stanziata nel bilancio di previsione 2019 ma, in sede di rendiconto, è erroneamente confluita in avanzo libero, anziché essere allocata nell'apposito accantonamento.

Inoltre, per quanto riguarda la gestione di cassa si deve rilevare che l'Ente non ha proceduto ad effettuare in bilancio la contabilizzazione delle movimentazioni dei flussi di cassa relativi alle entrate a specifica destinazione, come invece previsto dall'art.180 Tuel per le modalità di riscossione e dall'art.195 Tuel per il loro successivo utilizzo. In sede istruttoria, come peraltro evidenziato anche dall'Organo di Revisione, l'Ente ha attestato di non aver gestito la cassa vincolata con le modalità previste dal Tuel e soprarichiamate, richiamando, anche per l'esercizio 2019, i problemi di *software* che hanno impedito, peraltro, l'allineamento delle scritture contabili con quelle del Tesoriere, secondo cui la cassa vincolata, al termine dell'esercizio 2019 è pari €.2.174.127,60 ed invariata rispetto alla quantificazione iniziale effettuata al 1^a gennaio 2015. L'Ente ha altresì fornito una ricostruzione delle movimentazioni e della giacenza finale della cassa vincolata dell'esercizio 2019 (pari a €.1.007.318,02) effettuata, a posteriori, sulla base di rilevazioni extracontabili non formalmente approvate.

CONSIDERATO IN DIRITTO

Come emerge dalla parte in Fatto che precede, l'esame dei rendiconti degli esercizi 2017, 2018 e 2019 del **Comune di MONTE ARGENTARIO (GR)** si è concluso con la rilevazione di irregolarità attinenti: (A) alla non corretta definizione delle componenti del R.A. di tutti gli esercizi considerati per effetto dell'errata determinazione della componente vincolata (per legge nell'esercizio

2019 e da trasferimenti negli esercizi 2018 e 2019), destinata agli investimenti (negli esercizi 2017 e 2018) e accantonata (al fondo crediti di dubbia esigibilità nell'esercizio 2018 ed al fondo per i rinnovi C.C.N.L. nell'esercizio 2019); (B) alla mancata contabilizzazione, in tutti gli esercizi considerati, dei flussi di cassa relativi alle entrate a specifica destinazione secondo le modalità previste dal Tuel ed al conseguente disallineamento delle scritture contabili con quelle del Tesoriere, invariate rispetto alla quantificazione iniziale effettuata al 1[^] gennaio 2015.

In proposito si rileva quanto appresso.

A. La non corretta definizione delle componenti del R.A. degli esercizi 2017, 2018 e 2019, per effetto dell'errata determinazione della componente vincolata, destinata agli investimenti ed accantonata dello stesso, costituisce una irregolarità contabile, in quanto risorse che dovevano essere vincolate, per legge, al finanziamento di specifici interventi o al finanziamento generico di investimenti, risultano distolte dal loro ordinario impiego per essere destinate al finanziamento di spese di diversa natura e risorse che dovevano essere accantonate per la tutela dei crediti di difficile esazione e per il rinnovo del C.C.N.L., da considerarsi pertanto indisponibili, divengono invece disponibili. Questo fenomeno comporta un'errata rappresentazione del R.A. che deve essere corretta al fine di garantire il pieno rispetto del principio di veridicità e attendibilità degli atti di rendiconto e la sana gestione finanziaria. La Sezione ritiene pertanto necessaria l'adozione di adeguati interventi correttivi la cui eventuale mancata assunzione verrà valutata nel prossimo ciclo di controllo, che non potrà prescindere dagli esiti e dalle rideterminazioni definite con la presente deliberazione.

B. La mancata contabilizzazione dei flussi di cassa relativi alle entrate a specifica destinazione (come invece previsto rispettivamente dall'art.180 Tuel per le modalità di riscossione, e dall'art.195 Tuel per il loro successivo utilizzo) non permette di definire l'ammontare complessivo delle entrate vincolate nella destinazione e l'eventuale loro impiego per il pagamento di spese correnti nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art.195 Tuel; non consente la verifica del rispetto dell'art.222 Tuel; e comporta, inoltre, una non corretta rappresentazione del fondo di cassa nel conto presentato dal tesoriere dell'Ente e allegato al rendiconto della gestione di cui all'art.226 Tuel. L'irregolarità in discorso, oltre a porsi in contrasto coi principi contabili di attendibilità, veridicità e integrità del bilancio, è anche suscettibile di incidere sulla corretta gestione dei flussi di cassa e sulla loro verificabilità, potendo ostacolare l'emersione di eventuali situazioni di precarietà del bilancio quali quelle connesse all'eventuale ripetuto o costante utilizzo di fondi vincolati per il pagamento di spese correnti, sintomo, a sua volta, dell'impossibilità di finanziare le spese ordinarie con le risorse destinate alla generalità del bilancio. Nel caso di specie, benché tale irregolarità non si associ ad una condizione di squilibrio del bilancio (stante la presenza di un saldo positivo della parte disponibile del risultato di amministrazione accertato

al termine degli esercizi esaminati), essa comporta comunque una distorta rappresentazione dei dati di consuntivo, e deve perciò essere corretta, garantendo una puntuale e affidabile rilevazione delle poste vincolate nell'ambito della gestione di cassa, al fine di assicurare il pieno rispetto del principio di veridicità e attendibilità dei documenti di consuntivo e la regolare e sana gestione finanziaria.

P. Q. M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana:

- 1) in relazione all'errata rappresentazione del risultato di amministrazione degli esercizi 2017, 2018 e 2019, ritiene necessario che l'Ente provveda alla corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dei tre esercizi come indicato in parte motiva (e ai conseguenti necessari aggiustamenti dei rendiconti e dei bilanci degli esercizi successivi, anche in relazione alla eventuale copertura di spese effettuata con quote di avanzo non correttamente accertate al termine degli esercizi qui esaminati) attraverso la adozione di apposita delibera consiliare che dovrà essere trasmessa alla Sezione e la cui eventuale mancata assunzione verrà valutata dalla Sezione stessa nel prossimo ciclo di controllo;
- 2) in relazione alla mancata contabilizzazione dei flussi di cassa relativi alle entrate a specifica destinazione degli esercizi 2017, 2018 e 2019, ritiene necessario che l'Ente provveda alla verifica della corretta rappresentazione dei dati di rendiconto dei tre esercizi, garantendo una puntuale e affidabile rilevazione delle poste vincolate nell'ambito della gestione di cassa, ivi compreso il necessario riallineamento delle scritture contabili della cassa vincolata con le risultanze del Tesoriere, invariate rispetto alla quantificazione iniziale effettuata al 1° gennaio 2015;
- 3) dispone che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

La presente pronuncia è soggetta a obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art.31 d.lgs. 14 marzo 2013, n.33.

Così deciso nella camera di consiglio del 12 gennaio 2023.

IL RELATORE / ESTENSORE

(Cons. Nicola BONTEMPO)
(firmato digitalmente)

IL PRESIDENTE

(Pres. Sez. Maria Annunziata RUCIRETA)
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria il 13 febbraio 2023.

Il funzionario preposto al servizio di supporto
Claudio FELLI

(firmato digitalmente)

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2018**

Allegato a) Risultato di amministrazione

	GESTIONE		
	RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			4.551.864,18
Riscossioni	(+)	5.434.048,11	18.846.291,91
Pagamenti	(-)	2.672.512,43	20.032.689,12
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)		6.127.002,65
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)		6.127.002,65
Residui attivi	(+)	6.026.184,02	5.815.110,81
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
Residui passivi	(-)	2.638.316,56	2.531.819,70
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)		1.070.312,09
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)		1.762.141,86
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 (A) (2)	(=)		9.965.707,27
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018			
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)			4.048.668,38
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per regioni) (5)			
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			0,00
Fondo perdite società partecipate			99.995,65
Fondo contezioso			1.000.000,00
Altri accantonamenti			66.590,52
		Totale parte accantonata (B)	5.215.254,55
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			822.887,69
Vincoli derivanti da trasferimenti			2.119,56
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			962.511,17
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
		Totale parte vincolata (C)	1.787.518,42
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	668.149,72
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.294.784,58
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)			

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019**

Allegato a) Risultato di amministrazione

	GESTIONE		
	RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			6.127.002,65
Riscossioni	(+)	2.765.578,53	16.930.194,77
Pagamenti	(-)	2.675.604,82	17.614.508,02
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)		5.532.663,11
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)		5.532.663,11
Residui attivi	(+)	8.053.902,77	4.703.310,37
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
Residui passivi	(-)	1.256.988,93	3.124.229,41
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)		701.421,21
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)		1.356.042,28
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 (A) (2)	(=)		11.851.194,42
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019			
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)			5.647.823,67
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per regioni) (5)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			102.495,65
Fondo contezioso			150.000,00
Altri accantonamenti			4.890,00
		Totale parte accantonata (B)	5.905.209,32
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			1.595.235,74
Vincoli derivanti da trasferimenti			307.830,51
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			974.877,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
		Totale parte vincolata (C)	2.877.943,71
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	480.345,91
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.587.695,48
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)			

**RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				6.573.991,86
RISCOSSIONI	(+)	4.510.082,20	18.139.789,62	22.649.871,82
PAGAMENTI	(-)	3.827.246,92	20.844.752,58	24.671.999,50
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.551.864,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.551.864,18
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	6.504.272,08	7.266.889,95	13.771.162,03 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.808.062,34	2.607.789,80	5.415.852,14
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			788.716,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			2.356.238,68
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) (2)	(=)			9.762.219,27

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		4.602.805,15
Fondo perdite Soc. Partecipate		76.510,10
Fondo Contenzioso		1.748.722,36
Altri accantonamenti		57.656,40
	Totale parte accantonata (B)	6.485.694,01
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		415.623,90
Vincoli derivanti da trasferimenti		107.390,42
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		936.959,53
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	1.459.973,85
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	596.231,27
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.220.320,14
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Comune di Monte Argentario (GR)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.551.864,18
RISCOSSIONI	(+)	5.434.048,11	18.846.291,91	24.280.340,02
PAGAMENTI	(-)	2.672.512,43	20.032.689,12	22.705.201,55
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.127.002,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.127.002,65
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.026.184,02	5.815.110,81	11.841.294,83
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.638.316,56	2.531.819,70	5.170.136,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.070.312,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.762.141,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A) ⁽²⁾	(=)			9.965.707,27
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 ⁽⁴⁾				4.510.985,49
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				99.995,65
Fondo contenzioso				1.000.000,00
Altri accantonamenti				66.590,52
			Totale parte accantonata (B)	5.677.571,66
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				822.887,69
Vincoli derivanti da trasferimenti				31.529,49
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				962.511,17
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	1.816.928,35
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	668.149,72
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	1.803.057,54
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

⁽⁵⁾ Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2018

In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla

⁽⁶⁾ gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Comune di Monte Argentario (GR)

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				6.127.002,65
RISCOSSIONI	(+)	2.765.578,53	16.930.194,77	19.695.773,30
PAGAMENTI	(-)	2.675.604,82	17.614.508,02	20.290.112,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.532.663,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.532.663,11
RESIDUI ATTIVI	(+)	8.053.902,77	4.703.310,37	12.757.213,14
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.256.988,93	3.124.229,41	4.381.218,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			701.421,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.356.042,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			11.851.194,42
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				5.647.823,67
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				102.495,65
Fondo contenzioso				150.000,00
Altri accantonamenti				70.243,35
			Totale parte accantonata (B)	5.970.562,67
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.680.000,07
Vincoli derivanti da trasferimenti				337.240,44
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				974.877,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	2.992.117,97
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	480.345,91
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	2.408.167,87
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2019

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2020**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				5.532.663,11
RISCOSSIONI	(+)	2.691.092,80	16.871.030,90	19.562.123,70
PAGAMENTI	(-)	2.778.694,48	15.530.801,48	18.309.495,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.785.290,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.785.290,85
RESIDUI ATTIVI	(+)	9.886.223,43	4.361.932,09	14.248.155,52
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.052.165,89	3.406.473,72	4.458.639,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			580.339,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.162.655,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			14.831.812,70
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 (4)				6.720.192,47
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				103.495,65
Fondo contenzioso				350.000,00
Altri accantonamenti				257.543,35
Totale parte accantonata (B)				7.431.231,47
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				3.948.174,21
Vincoli derivanti da trasferimenti				471.378,48
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				1.035.884,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				5.455.437,15
Totale parte destinata agli investimenti (D)				106.776,69
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				1.838.367,39
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2020

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Comune di Monte Argentario (GR)

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2021

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				6.785.290,85
RISCOSSIONI	(+)	3.519.287,38	18.320.971,65	21.840.259,03
PAGAMENTI	(-)	2.870.362,65	16.929.202,51	19.799.565,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.825.984,72
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.825.984,72
RESIDUI ATTIVI	(+)	10.573.409,65	4.791.836,65	15.365.246,30
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.423.205,97	3.499.926,92	4.923.132,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			879.455,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.411.646,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)			15.976.995,98
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 ⁽⁴⁾				7.834.438,64
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				112.941,99
Fondo contenzioso				1.600.000,00
Altri accantonamenti				199.694,48
			Totale parte accantonata (B)	9.747.075,11
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				3.237.840,05
Vincoli derivanti da trasferimenti				462.360,66
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				685.884,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	4.386.085,17
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	145.730,63
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	1.698.105,07
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2021

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Organo di Revisione dei Conti Comune di Monte Argentario

Verbale n. 21 del 21/04/2023

Il sottoscritto, revisore unico del comune di Monte Argentario, nominato con deliberazione di consiglio comunale n.6 del 30/04/2020.

Vista la proposta di deliberazione di consiglio comunale n.33 del 21/04/2023, pervenuta in data odierna, avente per oggetto: “DELIBERA N. 32/2023 DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA AVENTE AD OGGETTO I RENDICONTI 2017 2018 - 2019. ADEMPIMENTI”.

Dato atto che, con detta proposta il Consiglio Comunale del Comune di Monte Argentario procede a recepire le prescrizioni della DELIBERA N. 32/2023 DELLA CORTE AVENTE AD OGGETTO I RENDICONTI 2017 – 2018 – 2019 e a modificare la composizione dell’avanzo di amministrazione per gli anni 2017 – 2018 – 2019 e, conseguentemente, per i successivi anni 2020 e 2021 come da prospetti: “ALLEGATO D” – “ALLEGATO E” – “ALLEGATO F” – “ALLEGATO G” allegati alla proposta di deliberazione n.33/2023.

visto l’art. 239, comma 1, lett. b), Dlgs. n. 267/00;

visto il Regolamento di contabilità approvato dall’Ente.

L’organo di revisione, premesso quanto sopra, esprime:

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Terranuova Bracciolini, 21/04/2023

L’ORGANO DI REVISIONE

(firmato digitalmente) *

Gabriele Deventi

(*) Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante “Codice Amministrazione digitale” e s.m.i. L’originale del documento firmato digitalmente resta agli atti dell’Organo di Revisione del Comune di Monte Argentario.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 29 DEL 12-04-2023

OGGETTO: Approvazione dello schema di rendiconto della gestione e approvazione conto del bilancio, stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio finanziario per l'esercizio finanziario 2022

La Giunta Comunale propone l'adozione della seguente delibera:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con proprio atto posto all'ordine del giorno della seduta consiliare convocata in data odierna il Consiglio Comunale ha recepito la pronuncia della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti relativa alla composizione dell'avanzo di amministrazione degli anni 2017 – 2018 - 2019;

Considerato che la suddetta pronuncia ha rideterminato la composizione del risultato di amministrazione degli anni sopra citati e, conseguentemente, è stato necessario rivedere anche la composizione dell'avanzo degli anni 2020 e 2021;

Atteso

- che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 30/12/2021, è stato predisposto ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000 così come novellato dal decreto legislativo n. 118/2011;
- che la rilevazione e la dimostrazione dei risultati di gestione è regolata dal decreto legislativo n. 267/2000 con le disposizioni di cui al Titolo VI e dal decreto legislativo n. 118/2011 con le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 4, 5, 6, 10;

Visto l'art. 227, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, per il quale:

“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 49 del 13.04.2023 con la quale è stato adottato lo schema di rendiconto della gestione finanziaria 2022 così come previsto dal decreto legislativo n. 267/2000 con le disposizioni di cui al Titolo VI e dal decreto legislativo n. 118/2011 con le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 4, 5, 6, 10, 12, 13;

Visto l'art. 11, comma 4, del D. Lgs. N. 118/2011, che definisce i prospetti obbligatori da allegare al rendiconto della gestione;

Richiamati

- gli artt. 151, comma 5, e 227, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267;
- l'art. 2-quater del decreto legge n. 154/2008 che, modificando il comma 2 dell'art. 227 sopra citato, ha anticipato al 30 aprile la data di del rendiconto da parte dell'organo consigliare;
- gli artt. 228 e 229 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, che disciplinano rispettivamente i contenuti del conto del bilancio e del conto economico;
- l'art. 230 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, che stabilisce che lo stato patrimoniale rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale.

Richiamati in particolare l'art 151, comma 6, e il rinnovato art. 231 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, per i quali al rendiconto è allegata una relazione della giunta sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;

Richiamato inoltre il principio contabile concernente la contabilità finanziaria e il principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, rispettivamente allegato n. 4/2 ed allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011;

Preso Atto che i modelli relativi al conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio sono predisposti secondo lo schema di cui all'allegato n.10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Vista la deliberazione della giunta n. 43 del 31/03/2023 con la quale è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2022 e agli anni precedenti;

Preso atto che il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2022 ai sensi dell'art. 226 del citato D.Lgs. N. 267/2000;

Accertato che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le scritture contabili dell'Ente e con le registrazioni SIOPE, come da tabelle allegate;

Preso atto altresì che al conto del bilancio sono annessi tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'art. 227 comma 5 del D.Lgs. 267/2000;

Esaminato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2022;

Visto inoltre il Regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 105 del 15/11/2017;

Acquisito i pareri favorevoli espressi ai sensi ex artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) **Di approvare**, il rendiconto dell'esercizio finanziario 2022, che presenta le seguenti risultanze finali:

CONTO DEL BILANCIO

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1.01.2022			8.825.984,72
Riscossioni	4.438.367,22	18.995.234,28	23.433.601,50
Pagamenti	3.004.288,24	18.932.968,70	21.937.256,94
Saldo di cassa al 31.12.2022			10.322.329,28
Pagamenti per azioni non regolarizzate al 31.12.2022			
Fondo di cassa al 31.12.2022			10.322.329,28
Residui attivi	10.866.331,53	8.459.355,90	19.325.687,43
Residui passivi	1.406.752,85	6.645.607,74	8.052.360,59
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			703.076,65
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			1.200.481,00
Risultato di amministrazione al 31.12.2022			19.692.098,47
Composizione del Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022			
Risultato di amministrazione	Somme accantonate		10.991.806,14
	Fondi vincolati		5.622.413,67
	Fondi destinati		148.628,10
	Fondi non vincolati		2.929.250,56
			19.692.098,47

CONTO ECONOMICO

	2022
Proventi della gestione	19.839.286,28
Costi della gestione	19.458.414,83

Risultato della gestione	380.871,45
Proventi (+) e oneri (-) finanziari	-146.010,25
Risultato della gestione operativa	234.861,20
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	148.995,99
Proventi (+) e oneri (-) straordinari	704.432,47
Imposte (-)	235.811,94
Risultato economico di esercizio	852.477,72

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2022
Attivo	
Immobilizzazioni immateriali	709.344,48
Immobilizzazioni materiali	67.569.102,48
Immobilizzazioni finanziarie	3.930.217,73
Totale immobilizzazioni	72.208.664,69
Rimanenze	0
Crediti	10.383.200,02
Altre attività finanziarie	0
Disponibilità liquide	10.357.662,70
Totale attivo circolante	20.740.862,72
Ratei e risconti	0
Totale dell'attivo	92.949.527,41
Passivo	
Patrimonio netto e conferimenti	62.205.428,32
Debiti di finanziamento	7.594.918,43
Debiti di funzionamento	2.595.599,56
Debiti per anticipazioni di cassa	0
Altri debiti	1.855.087,86
Fondi per rischi ed oneri	2.043.863,08

Totale debiti e fondi	14.089.468,93
Ratei e risconti	16.654.630,16
Totale del passivo	92.949.527,14

- 2) **Di approvare** lo schema del Conto del bilancio e le relative risultanze;
- 3) **Di approvare** le risultanze dello Stato patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2022, così come risulta dagli elaborati allegati;
- 4) **Di approvare** la relazione della giunta sulla gestione, come previsto dagli art. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, allegata e parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 5) **Di dare atto** che al conto del bilancio sono annessi la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'art. 227 comma 5 del D.Lgs. 267/2000;
- 6) **Di dare atto** che, sul presente atto, sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e quello dell'organo di revisione dovuto ex articolo 239 comma primo lettera d) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 29 DEL 12-04-2023

OGGETTO: Approvazione dello schema di rendiconto della gestione e approvazione conto del bilancio, stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio finanziario per l'esercizio finanziario 2022

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **13-04-2023**

IL RESPONSABILE
Iole Tommasini

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 13-04-2023

Il Responsabile del servizio

Tommasini Iole

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022
E DOCUMENTI ALLEGATI**



COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

Provincia di Grosseto

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2022

L'ORGANO DI REVISIONE

GABRIELE DEVENTI



Comune di Monte Argentario

Organo di revisione

Verbale n. 14 del 12/04/2023

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2022, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2022 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 del Comune di Monte Argentario che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Terranuova Bracciolini, li 13/04/2023

L'Organo di revisione

GABRIELE DEVENTI

Sommario

INTRODUZIONE	5
Verifiche preliminari	5
CONTO DEL BILANCIO	8
Il risultato di amministrazione	8
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio	12
Analisi della gestione dei residui	12
Gestione Finanziaria	14
Analisi degli accantonamenti	16
Analisi delle entrate e delle spese	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24
EFFETTI SULLA GESTIONE PER L'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	26
CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	27
Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale investimenti complementari (PNC)..	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	33
EVENTUALE - IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	Errore. Il segnalibro non è definito.
CONCLUSIONI	33

INTRODUZIONE

- Il sottoscritto** Gabriele Deventi **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 6 del 30/04/2020;
- ricevuta in data 13/04/2023 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2022, approvati con delibera della giunta comunale n. 49 del 13.04.2023, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico;
 - c) Stato patrimoniale;
 - visto il bilancio di previsione degli esercizi 2023-2025 e considerato che, ad oggi, non risultano adottate delibere di variazione;
 - viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
 - visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - visto il d.lgs. 118/2011;
 - visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
 - visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 105 del 15.11.2017;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2022 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio	Numero
Variazioni di bilancio totali	21
di cui:	0
- di Consiglio	6
- di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	4
- di Giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	0
- di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	0
- di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	3
- del responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	8
- del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato 2019	0
- di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

Tab.01a 01a 5

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2022.

Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2022, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 12.127 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente non è terremotato;

L'Organo di revisione, nel corso del 2022, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente, al fine di verificare l'esistenza di errori bloccanti **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2022 in BDAP e le verifiche effettuate dalla BDAP hanno dato esito positivo;
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo;
- nel corso dell'esercizio 2022, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2022 dell'avanzo vincolato presunto **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

Tab.02a

Vincoli applicati al bilancio di previsione dell'esercizio N	Bilancio 2022
Vincoli applicati al bilancio e derivanti da:	
- leggi e principi contabili	1.596.386,25
- trasferimenti	58.111,27
- finanziamenti	685.000,00
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- altro	0,00
Totale	2.339.497,52

- l'Ente **non ha** in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- nel corso dell'esercizio 2022, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 30.01.2023, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 e i conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;
- l'Ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- **è stato reso** il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;
- nel corso dell'esercizio l'Ente **non sono state rilevate quote di** disavanzo;
- l'Ente sta predisponendo, secondo le modalità previste dalle note metodologiche del SOSE e le scadenze di legge, le rendicontazioni 2022:
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

- l'Ente ha assicurato per l'anno 2022, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale e smaltimento rifiuti.

Tab.04a

Dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi	Proventi 2022	Costi 2022	Saldo	% copertura realizzata
Asilo nido	218.721,31	219.550,41	-829,10	99,62%
Casa riposo anziani			-	-
Fiere e mercati			-	-
Mense scolastiche	54.480,00	148.769,74	-94.289,74	36,62%
Musei e pinacoteche	24.243,00	71.687,38	-47.444,38	33,82%
Teatri, spettacoli e mostre			-	-
Colonie e soggiorni stagionali			-	-
Corsi extrascolastici			-	-
Impianti sportivi			-	-
Parchimetri			-	-
Servizi turistici	183.542,42	183.542,42	0,00	100,00%
Trasporti funebri, pompe funebri			-	-
Uso locali non istituzionali			-	-
Centro creativo			-	-
Altri servizi			-	-
Totale	480.986,73	623.549,95	-142.563,22	77,14%

CONTO DEL BILANCIO

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un **avanzo** di Euro 19.692.098,47, come risulta dai seguenti elementi:

Tab.05a

Prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione	Gestione N		Totale
	Residui	Competenza	2022
Fondo cassa al 1° gennaio			8.825.984,72
Riscossioni	+ 4.438.367,22	18.995.234,28	23.433.601,50
Pagamenti	- 3.004.288,24	18.932.968,70	21.937.256,94
Saldo di cassa al 31 dicembre			10.322.329,28
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Saldo di cassa al 31 dicembre			10.322.329,28
Residui attivi	+ 10.866.331,53	8.459.355,90	19.325.687,43
<i>di cui da accertamenti di tributi su stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	- 1.406.752,85	6.645.607,74	8.052.360,59
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			703.076,65
Fondo pluriennale vincolato per spese in Conto capitale			1.200.481,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A)			19.692.098,47

La composizione del risultato di amministrazione è la seguente:

Tab.05b

Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.N		2022
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12		8.947.943,06
Accantonamento residui perenti al 31/12 (solo per le regioni)		-
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		114.941,99
Fondo contezioso		1.600.000,00
Altri accantonamenti		328.921,09
	Totale (B)	10.991.806,14
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		4.089.620,17
Vincoli derivanti da trasferimenti		496.909,04
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.035.884,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale (C)	5.622.413,67
Parte destinata agli investimenti		
	Totale (D)	148.628,10
Totale parte disponibile		
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.929.250,56
	<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (F)</i>	0,00

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Tab.07a

Evolutione del risultato nel triennio	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	14.831.812,70	15.976.995,98	19.692.098,47
Composizione del risultato			
Parte accantonata (B)	7.431.231,47	9.747.075,11	10.991.806,14
Parte vincolata (C)	4.850.601,18	4.386.085,17	5.622.413,67
Parte destinata agli investimenti (D)	106.776,69	145.730,63	148.628,10
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	2.443.203,36	1.698.105,07	2.929.250,56

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha vincolato le eventuali risorse da restituire allo Stato per la mancata corresponsione degli aumenti riferiti alle indennità degli amministratori.

Utilizzo nell'esercizio delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio precedente

L'ente ha utilizzato nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce le seguenti quote del risultato di amministrazione dell'esercizio immediatamente precedente:

Tab.08a

Valori e modalità di utilizzo del risultato di amm. al 31.12 N-1 2021	Totali	Parte dispon.	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata ad investimenti
			FCDE	Fondo pass. potenziali	Alti fondi	Ex lege	Trasferim.	Mutui	Ente	
Copertura debiti fuori bilancio	0,00	0,00								
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00								
Fin. spese investimento	2.736.999,36	2.736.999,36								
Fin. sp. correnti non perman.	1.189.233,74	1.189.233,74								
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00								
Altra modalità di utilizzo	0,00	0,00								
Utilizzo parte accantonata	0,00		0,00	0,00	0,00					
Utilizzo parte vincolata	0,00					0,00	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo parte per investimenti	0,00									0,00
Valore delle parti non utilizzate	12.050.762,88	-2.228.128,03	7.834.438,64	1.712.941,99	199.694,48	3.237.840,05	462.360,66	685.884,46	0,00	145.730,63
Valore monetario della parte	15.976.995,98	1.698.105,07	7.834.438,64	1.712.941,99	199.694,48	3.237.840,05	462.360,66	685.884,46	0,00	145.730,63

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

Tab.09a

Riscontro risultati della gestione		2022
Gestione competenza		
Saldo gestione competenza		1.876.013,74
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata		3.291.102,15
Fondo pluriennale vincolato di spesa		1.903.557,65
	Saldo FPV	1.387.544,50
Gestione residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		146,57
Minori residui attivi riaccertati (-)		60.694,12
Minori residui passivi riaccertati (+)		512.091,80
	Saldo gestione residui	451.544,25
Riepilogo		
Saldo gestione competenza		1.876.013,74
Saldo FPV		1.387.544,50
Saldo gestione residui		451.544,25
Avanzo esercizi precedenti applicato		3.926.233,10
Avanzo esercizi precedenti non applicato		12.050.762,88
	Risultato di amministrazione al 31.12.N	19.692.098,47

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2022 la seguente situazione:

Verifica equilibri Equilibrio Economico-Finanziario	Acc. / Imp. CP 2022
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+ 879.455,46
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	- 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+ 19.595.778,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi investimenti destinati al rimborso prestiti PA	+ 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	- 17.956.600,81
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	310.000,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	- 703.076,65
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	- 0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti C/capitale	- 0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	- 268.649,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	- 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	1.546.907,51
Altre poste differenziali che hanno effetto sull'equilibrio	-
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	+ 1.189.233,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00
I) Entrate C/capitale destinate a spese correnti in base a leggi o principi contabili	+ 266.769,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00
L) Entrate correnti destinate a spese C/Capitale in base a leggi o principi contabili	- 100.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+ 0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente (O1=G+H+I-L+M)	2.902.910,36
Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	- 1.068.974,66
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	- 341.615,94
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	1.492.319,76
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	- 288.007,50
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente	1.204.312,26
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+ 2.736.999,36
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+ 2.411.646,69
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	+ 5.403.334,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi investimenti destinati a rimborso prestiti da PA	- 0,00
I) Entrate C/capitale destinate a spese correnti in base a leggi o principi contabili	- 266.769,11
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	- 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	- 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	- 2.890.000,00
L) Entrate correnti destinate a spese C/Capitale in base a leggi o principi contabili	+ 100.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	- 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	- 4.897.849,10
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	- 1.200.481,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	- 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+ 0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti C/capitale	+ 0,00
Z1) Risultato di competenza in conto capitale (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+ E1)	1.396.880,98
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	- 0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	- 3.055.910,52
Z2) Equilibrio di bilancio in conto capitale	-1.659.029,54
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	0,00
Z3) Equilibrio complessivo in conto capitale	-1.659.029,54
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	+ 0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	+ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	+ 2.890.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	- 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	- 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	- 0,00
W1) Risultato di competenza (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	7.189.791,34
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N	1.068.974,66
Risorse vincolate nel bilancio	3.397.526,46
W2) Equilibrio di bilancio	2.723.290,22
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	288.007,50
W3) Equilibrio complessivo	2.435.282,72
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:	-
O1) Risultato di competenza di parte corrente	2.902.910,36
Utilizzo risultato amministraz. per il finanziamento di spese correnti e rimborso dei prestiti al netto FAL (H)	- 879.233,74
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	- 1.068.974,66
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	- 288.007,50
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	- 341.615,94
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	325.078,52

Tab.11a

Risorse accantonate nel Risultato di amministrazione dell'esercizio N	Risorse accantonate al 01.01.N 2022 (a)	Risorse accantonate applicate al Bilancio N (-) 2022 (b)	Risorse accantonate stan. in spesa del Bilancio N 2022 (c)	Var. risorse acc. effettuata in sede di Rend. N (+/-) 2022 (d)	Risorse accantonate nel Risultato al 31.12.N 2022 (a+b+c+d)
Fondo anticipazioni liquidità <i>Enco analitico in allegato al Rend.</i>					
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate <i>Enco analitico in allegato al Rend.</i>					
Totale	112.941,99	0,00	9.500,00	-7.500,00	114.941,99
Fondo contenzioso <i>Enco analitico in allegato al Rend.</i>					
Totale	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità <i>Enco analitico in allegato al Rend.</i>					
Totale	7.834.438,64	0,00	819.806,92	293.697,50	8.947.943,06
Residui perenti (solo per le regioni) <i>Enco analitico in allegato al Rend.</i>					
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti <i>Enco analitico in allegato al Rend.</i>					
Totale	199.694,48	-112.251,13	239.667,74	1.810,00	328.921,09
Totale risorse accantonate	9.747.075,11	-112.251,13	1.068.974,66	288.007,50	10.991.806,14

Tab.12a

Risorse vincolate nel Risultato di Amministrazione dell'esercizio N	Ris. vincolate nel Risultato al 01.01.N 2022 (a)	Ris. vincolate applicate al Bilancio N 2022 (b)	Entrate vinc. accertate in competenza 2022 (c)	Impegni N fin. da entrate vinc. acc. in CP o da quote vinc. del Risultato (d)	FPV N fin. da entrate vinc. acc. in CP o da quote vinc. del Risultato (e)	Elim. RA vinc. o del vinc. su quote del Ris., RP elimin. fin. da ris. vinc. (f)	Impegni fin. da FPV eliminati dopo il Rend. N-1 e non reimpi. in N (g)	Ris. vincolate nel Bilancio al 31.12.N 2022 (h=b+c-d-e+g)	Ris. vincolate nel Risultato al 31.12.N 2022 (i=a+c-d-e-f+g)
Vincoli derivanti dalla legge <i>Enco analitico in allegato al Rend.</i>									
Totale (I/1)	3.237.840,05	1.596.386,25	8.128.099,03	7.530.280,32	579.556,10	-157.277,39	676.240,12	2.290.888,98	4.089.620,17
Vincoli derivanti da Trasferimenti <i>Enco analitico in allegato al Rend.</i>									
Totale (I/2)	462.360,66	58.111,27	544.752,54	528.544,33	5.000,00	-21.022,17	2.318,00	71.637,48	496.909,04
Vincoli derivanti da Finanziamenti <i>Enco analitico in allegato al Rend.</i>									
Totale (I/3)	685.884,46	685.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	1.035.000,00	1.035.884,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente <i>Enco analitico in allegato al Rend.</i>									
Totale (I/4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli <i>Enco analitico in allegato al Rend.</i>									
Totale (I/5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)	4.386.085,17	2.339.497,52	8.672.851,57	8.058.824,65	584.556,10	-178.299,56	1.028.558,12	3.397.526,46	5.622.413,67

Quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00	0,00
Quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00	0,00
Quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00	0,00
Quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00	0,00
Quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00	0,00
Quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonam. (n/1=I/1-m/1)	2.290.888,98	4.089.620,17
Risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accant. (n/2=I/2-m/2)	71.637,48	496.909,04
Risorse vincolate da finanziam. al netto di quelle che sono state oggetto di accant. (n/3=I/3-m/3)	1.035.000,00	1.035.884,46
Risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantoname. (n/4=I/4-m/4)	0,00	0,00
Risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonam. (n/5=I/5-m/5)	0,00	0,00
Risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)	3.397.526,46	5.622.413,67

Tab.13a

Risorse destinate agli investimenti nel Risultato di amministrazione dell'esercizio N	Risorse destinate agli investimenti al 01.01.N 2022 (a)	Entrate destin. agli investim. accertate nell'esercizio N 2022 (b)	Impegni N da entrate CP destinate o da quote dest. del Risultato (c)	FPV N finanz. da entrate CP destinate o da quote dest. del Risultato (d)	Elimin. risorse dest., quote del risultato, RA o RP destinati a investimenti (e)	Risorse destinate agli investimenti al 31.12.N 2022 (f=a+b-c-d-e)
Risorse destinate agli investimenti <i>Enco analitico in allegato al Rend.</i>						
Totale	145.730,63	2.897,47	0,00	0,00	0,00	148.628,10
Tot. quote accantonate nel risultato su risorse destinate a investim. (g)						0,00
Tot. risorse destinate al netto di quelle oggetto di accant. (h = Totale f - g)						148.628,10

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal Dm 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

Tab.10b

Obiettivi di finanza pubblica (estratto da Equilibrio Economico-Finanziario)	Acc. / Imp. CP 2022
W1) Risultato di competenza (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	7.189.791,34
W2) Equilibrio di bilancio	2.723.290,22
W3) Equilibrio complessivo	2.435.282,72

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2022

L'Organo di revisione ha verificato

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

La composizione del FPV finale 31/12/2022 è la seguente:

Tab.10c

Fondo pluriennale vincolato (FPV)	Iniziale (01.01) 2022	Finale (31.12) 2022
FPV di parte corrente	879.455,46	703.076,65
FPV di parte capitale	2.411.646,69	1.200.481,00
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Tab.10d

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2020	2021	2022
FPV corrente accantonato al 31.12, di cui ,alimentato da:	580.339,01	879.455,46	703.076,65
- entrate vincolate accertate in c/competenza	13.147,60	202.227,92	177.603,16
- entrate libere accertate in CP (casi ammessi da principio contabile)	320.436,39	364.719,30	170.919,27
- entrate libere accertate in CP (punto 5.4a principio 4/2)	110.819,67	94.419,00	75.927,88
- entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	13.551,20	0,00
- trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00	0,00	0,00
- entrate libere accertate in anni precedenti (casi ammessi da principio contabile)	135.935,35	204.538,04	278.626,34
- riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
	-	-	0,00

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2022.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

In sede di rendiconto 2022 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Tab.10e

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale	2020	2021	2022
FPV in c/capitale accantonato al 31.12, di cui alimentato da:	1.162.655,05	2.411.646,69	1.200.481,00
- entrate vincolate e destinate a investimenti accertate in CP	837.362,09	1.989.386,21	494.554,05
- entrate vincolate e destinate a investimenti accertate in es.precedenti	325.292,96	422.260,48	705.926,95
- riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha provveduto** al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 43 del 31.03.2023 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 43. del 31.03.2023 ha comportato le seguenti variazioni:

Tab.14a

Variazione residui (attivi e passivi)	Res. iniziali 2022	Res. Riscossi 2022	Ins. nel Rend. 2022	Variazioni
Residui attivi	15.365.246,30	4.438.367,22	10.866.331,53	-60.547,55
Residui passivi	4.923.132,89	3.004.288,24	1.406.752,85	-512.091,80

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Tab.14b 14b

Minori residui da riaccertamento (Variazione negativa residui attivi e passivi)	Rend. 2022	
	Insussist. RA	Ins./ Econ. RP
Gestione corrente non vincolata	60.547,55	327.660,52
Gestione corrente vincolata	0,00	167.164,66
Gestione in conto capitale vincolata	-0,01	11.135,42
Gestione C/capitale non vincolata	0,00	0,90
Gestione servizi c/terzi	0,01	6.130,30
Totale minori residui	60.547,55	512.091,80

Di seguito è riportata la tabella sull'anzianità dei residui:

Tab.14c

Res. Attivi al 31.12	Es. precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale
Tit. 1 - Tributi	2.801.783,48	901.526,22	605.742,88	1.883.857,32	4.186.404,06	10.379.313,96
Tit. 2 - Trasferimenti	7.852,84	448,32	0,00	716,03	138.101,39	147.118,58
Tit. 3 - Extratributarie	894.332,14	645.929,97	541.875,85	99.893,61	443.569,61	2.625.601,18
Tit. 4 - Conto capitale	389.085,07	89.472,16	41.538,60	0,00	800.575,66	1.320.671,49
Tit. 5 - Attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	2.890.000,00	2.890.000,00
Tit. 6 - Acc. prestiti	1.862.240,12	0,00	0,00	0,00	0,00	1.862.240,12
Tit. 7 - Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 9 - Ebtrate C/terzi	93.906,62	0,00	0,00	6.130,30	705,18	100.742,10
Totale	6.049.200,27	1.637.376,67	1.189.157,33	1.990.597,26	8.459.355,90	19.325.687,43

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è **stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, con le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

13

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Tab.14d

Res. Passivi al 31.12	Es. precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale
Tit. 1 - Correnti	21.553,18	21.630,12	313.353,27	104.127,81	2.961.681,79	3.422.346,17
Tit. 2 - In C/capitale	271.200,39	95.993,57	1.310,00	67.424,06	3.545.801,17	3.981.729,19
Tit. 3 - Attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4 - Rimb.prestiti	74.066,14	0,00	0,00	0,00	0,00	74.066,14
Tit. 5 - Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 - Spese C/terzi	316.275,40	27.215,91	16.871,00	75.732,00	138.124,78	574.219,09
Totale	683.095,11	144.839,60	331.534,27	247.283,87	6.645.607,74	8.052.360,59

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Origine Residui attivi	Movimenti	Residui attivi
		2022
Imu/Tasi	Residui iniziali	2.698.998,05
	Res. riscossi	971.366,38
	% riscosso	35,99%
Tarsu/Tia/tari/Tares	Residui iniziali	6.481.409,01
	Res. riscossi	2.032.005,21
	% riscosso	31,35%
Sanzioni violazione codice strada	Residui iniziali	1.895.518,68
	Res. riscossi	120.851,21
	% riscosso	6,38%
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	59.778,90
	Res. riscossi	39.595,65
	% riscosso	66,24%
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00
	Res. riscossi	0,00
	% riscosso	-
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00
	Res. riscossi	0,00
	% riscosso	-

Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2022 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente, come da seguente prospetto:

Tab.16a

Fondo di cassa	2022
Fondo di cassa al 31.12.N (da conto del Tesoriere)	10.322.329,28
Fondo di cassa al 31.12.N (da scritture contabili)	10.322.329,28

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2022 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

Tab.16b

Evoluzione del fondo di cassa nel triennio	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	6.785.290,85	8.825.984,72	10.322.329,28
di cui cassa vincolata	516.554,04	2.630.154,24	1.915.198,13

L'Ente non **ha** dovuto ricorrere all'anticipazione di tesoreria nell'esercizio considerato.

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2022.

L'Organo di revisione ha verificato **l'esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Equilibri di cassa Riscossioni e pagamenti al 31.12.N	Prev. definitive 2022	Comp. (CP) 2022	Residui (RS) 2022	Totale (CP+RS)
Fondo di cassa iniziale (A)	8.825.984,72			8.825.984,72
Entrate Tit. 1.00	17.796.378,44	10.571.866,63	3.813.193,62	14.385.060,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit. 2.00	1.595.120,61	1.111.354,54	109.030,69	1.220.385,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit. 3.00	6.463.544,88	3.144.482,42	331.142,91	3.475.625,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit. 4.02.06 - Contr. investim. per rimborso prestiti P.A. (B1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Entrate B (B=Tit. 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	25.855.043,93	14.827.703,59	4.253.367,22	19.081.070,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Tit. 1.00 - Spese correnti	24.860.016,79	14.994.919,02	2.402.563,35	17.397.482,37
Spese Tit. 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	231.029,16	0,00	0,00	0,00
Spese Tit. 4.00 - Quote cap. amm. mutui e prestiti obbl.	512.015,28	268.649,14	0,00	268.649,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l.35/2013)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Spese C (C=Tit. 1.00, 2.04, 4.00)	25.603.061,23	15.263.568,16	2.402.563,35	17.666.131,51
Differenza D (D=B-C)	251.982,70	-435.864,57	1.850.803,87	1.414.939,30
Altre poste differenziali che hanno effetto sull'equilibrio				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese investimento (F)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acc.prestiti per estinzione anticipata prestiti (G)	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza di parte corrente H (H=D+E-F+G)	251.982,70	-435.864,57	1.850.803,87	1.414.939,30
Entrate Tit. 4.00 - Entrate in conto capitale	7.982.438,32	1.712.758,48	185.000,00	1.897.758,48
Entrate Tit. 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	2.893.757,10	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit. 6.00 - Accensione prestiti	2.055.615,06	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese investimento (F)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Entrate Tit. 4.00+5.00+6.00 +F (I)	12.931.810,48	1.712.758,48	185.000,00	1.897.758,48
Entrate Tit. 4.02.06 - Contr. investim. per rimborso prestiti P.A. (B1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit. 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit. 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit. 5.04 per riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. risc. crediti e rid. attività fin. L1 (L1=Tit. 5.02,5.03, 5.04)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. risc. crediti, contr. invest. e riduz. att. finanz. (L=B1+L1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Entrate di parte capitale M (M=I-L)	12.931.810,48	1.712.758,48	185.000,00	1.897.758,48
Spese Tit. 2.00 - Spese in conto capitale	16.912.869,53	1.352.047,93	458.481,22	1.810.529,15
Spese Tit. 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Spese Tit. 2.00, 3.01 (N)	16.912.869,53	1.352.047,93	458.481,22	1.810.529,15
Spese Tit. 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	231.029,16	0,00	0,00	0,00
Tot. spese di parte capitale P (P=N-O)	16.681.840,37	1.352.047,93	458.481,22	1.810.529,15
Differenza di parte capitale Q (Q=M-P-E-G)	-3.750.029,89	360.710,55	-273.481,22	87.229,33
Spese Tit. 3.02 per concess. crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Tit. 3.03 per concess. crediti di m/l termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Tit. 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. conc. crediti e incr. att. finanz. R (R=Tit. 3.02+ 3.03+3.04)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit. 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Tit. 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit. 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	4.074.366,93	2.454.772,21	0,00	2.454.772,21
Spese Tit. 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	4.559.798,28	2.317.352,61	143.243,67	2.460.596,28
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	4.842.506,18	62.265,58	1.434.078,98	10.322.329,28

Nel conto del tesoriere al 31/12/2022 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2022 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state effettuate** sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- l'Ente, con propria delibera n. 13 del 27.01.2023 ad oggetto: "Fondo garanzia debiti commerciali – art. 1 comma 859 e seguenti L. n. 145/2018 – non applicabilità provvedimenti per l'esercizio 2023" ha deliberato: Riepilogo del debito scaduto al 31.12.2022 pari ad € 20.973,59 (stock del debito) che risulta inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio

Tempo medio ponderato di pagamento anno 2022: 23 giorni

Tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti: – 24 giorni

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., come da seguente prospetto:

Tab.11e

Fondo crediti di dubbia esigibilità nel Risultato di amministrazione dell'esercizio N	Ris. accantonate al 01.01..N (a)	Ris. accantonate applicate al Bilancio N (-) (b)	Ris. accantonate stanz. in spesa del Bilancio N (c)	Var. effettuata in sede di Rend. N (+/-) (d)	Ris. accantonate nel Risultato al 31.12.N (a+b+c+d)
Fondo crediti di dubbia esigibilità	7.834.438,64	0,00	819.806,92	293.697,50	8.947.943,06

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto risulta dal seguente prospetto:

Tab.19a

Tipol.	Composizione accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità e fondo Svalutazione crediti	Residui attivi da competenza 2022 (a)	Residui attivi 2021 e precedenti (b)	Totale residui attivi (c=a+b)	Accantonamento obbligatorio (vincolo legge) (d)	Accantonamento effettivo FCDE Rendiconto) (e)	% effettiva Rendiconto 2022 (f=e/c)
Tributi , contributi e perequazione							
1_101	Imposte, tasse e proventi assimilati	4.186.404,06	6.192.909,90	10.379.313,96			
	di cui: accertati per cassa	707.294,76	0,00	707.294,76			
	di cui: non accertati per cassa	3.479.109,30	6.192.909,90	9.672.019,20	7.284.074,67	7.284.074,67	75,31%
1_102	Tributi finanziamento sanità (Regioni)	0,00	0,00	0,00			
	di cui: accertati per cassa	0,00	0,00	0,00			
	di cui: non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1_103	Tributi autonomie speciali (Regioni)	0,00	0,00	0,00			
	di cui: accertati per cassa	0,00	0,00	0,00			
	di cui: non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1_104	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1_301	Fondi perequativi da PA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1_302	Fondi perequativi Regione o Prov.autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 1		4.186.404,06	6.192.909,90	10.379.313,96	7.284.074,67	7.284.074,67	70,18%
Trasferimenti correnti							
2_101	Trasferimenti correnti da PA	104.839,46	8.568,87	113.408,33	0,00	0,00	0,00%
2_102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2_103	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2_104	Trasferimenti correnti da Istituz. private	0,00	448,32	448,32	0,00	0,00	0,00%
2_105	Trasferimenti correnti da UE e resto Mondo	33.261,93	0,00	33.261,93			
	di cui: da UE	33.261,93	0,00	33.261,93			
	di cui: dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 2		138.101,39	9.017,19	147.118,58	0,00	0,00	0,00%
Entrate extratributarie							
3_100	Vendita beni e servizi e proventi gest. beni	137.225,47	166.291,75	303.517,22	31.889,51	37.859,92	12,47%
3_200	Controllo e repressione irregolarità e illeciti	117.566,40	1.774.667,47	1.892.233,87	0,00	1.626.008,47	85,93%
3_300	Interessi attivi	2.693,06	0,00	2.693,06	0,00	0,00	0,00%
3_400	Altre entrate da redditi da capitale	52.283,72	0,00	52.283,72	0,00	0,00	0,00%
3_500	Rimborsi e altre entrate correnti	133.800,96	241.072,35	374.873,31	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 3		443.569,61	2.182.031,57	2.625.601,18	31.889,51	1.663.868,39	63,37%
Entrate in conto capitale							
4_100	Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4_200	Contributi agli investimenti	800.575,66	395.762,90	1.196.338,56			
	di cui: da PA	524.785,06	227.540,92	752.325,98			
	di cui: da UE	275.790,60	0,00	275.790,60			
	al netto dei contributi da PA e UE	0,00	168.221,98	168.221,98	0,00	0,00	0,00%
4_300	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	104.736,98	104.736,98			
	di cui: da PA	0,00	0,00	0,00			
	di cui: da UE	0,00	0,00	0,00			
	al netto dei contributi da PA e UE	0,00	104.736,98	104.736,98	0,00	0,00	0,00%
4_400	Alienazione beni materiali e immateriali	0,00	19.595,95	19.595,95	0,00	0,00	0,00%
4_500	Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 4		800.575,66	520.095,83	1.320.671,49	0,00	0,00	0,00%
Riduzione di attività finanziaria							
5_100	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5_200	Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5_300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5_400	Altre entrate riduzione attività finanziarie	2.890.000,00	0,00	2.890.000,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Titolo 5		2.890.000,00	0,00	2.890.000,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE		8.458.650,72	8.904.054,49	17.362.705,21	7.315.964,18	8.947.943,06	51,54%
di cui: FCDE in C/Capitale		800.575,66	520.095,83	1.320.671,49	0,00	0,00	0,00%
di cui: FCDE di parte corrente		7.658.075,06	8.383.958,66	16.042.033,72	7.315.964,18	8.947.943,06	55,78%

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato che non sono stati eliminati crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi come evidenziato nella tabella che segue .

Tab.19b

Composizione del fondo svalutazione crediti (FSC) in rapporto ai residui attivi		Crediti	al FSC
Residui attivi nel conto di bilancio	(+)	17.362.705,21	8.947.943,06
Residui attivi stralciati dal conto di bilancio ma conservati come crediti nel C/patrimonio	(+)	0,00	0,00
Accertamenti imputati ad esercizi successivi al Rend. N	(+)	0,00	0,00
Totale		17.362.705,21	8.947.943,06

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2021 e nei due precedenti, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

Tab.20a

Fondo perdite aziende e società partecipate (Organismo)	Perdita 31.12 2021	Quota di partecipazione	Quota di perdita	Quota fondo 2022
COCECA SRL IN LIQUIDAZIONE	15.066,00	9,26%	1.395,11	2.000,00
			-	
			-	

Tab.21a

Partecipate con bilancio in perdita (Denominazione)	Quota di partecipaz.	Patrimonio netto della partecipata	Versamenti per ricostruire il cap.sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività	Esercizi precedenti in perdita
COSECA SRL IN LIQUIDAZIONE	9,26	-456.910,00	0,00	procedura di liquidazione		2.019,00

L'Organo di revisione prende atto che la società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 6, d.l. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla l. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, co. 266, della l. 30 dicembre 2020, n. 178, poi ancora mod. dal d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, conv. dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15 e poi ancora mod. dall'art. 3, co. 9, d.l. 29 dicembre 2022, n. 198 che rinnova la sospensione anche per il 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** accantonato la somma, per il 2022, di euro 2.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, per pervenire ad un totale accantonato di € 114.941,99.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi l'accantonamento risulta più che adeguato.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016)

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.600.000,00, **determinato** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 4.500.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Tab.11d

Fondo contenzioso nel Risultato di amministrazione dell'esercizio N	Ris. accantonate al 01.01..N (a)	Ris. accantonate applicate al Bilancio N (-) (b)	Ris. accantonate stan. in spesa del Bilancio N (c)	Var. effettuata in sede di Rend. N (+/-) (d)	Ris. accantonate nel Risultato al 31.12.N (a+b+c+d)
Fondo contenzioso	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	1.600.000,00

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene che l'importo accantonato risponda alle esigenze dell'ente.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Tab.20b

Fondo indennità di fine mandato	Esercizi	2022	
Somme già accantonate nell'avanzo del Rendiconto precedente (N-1)	+	2021	11.090,00
Somme previste nel Bilancio N	+	2022	4.910,00
Utilizzi	-	2022	0,00
Totale			16.000,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 312.921,09 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2022 (riferiti al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'organo di Revisione ha verificato che non ricorrono le condizioni per la costituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali giusta delibera di Giunta n. 13 del 27.01.2023 già richiamata .

Analisi delle entrate e delle spese

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Tab.22a

Grado di attendibilità delle previsioni (Entrate competenza al netto Partite di giro)	Prev. definitiva 2022 (a)	Accertamenti 2022 (b)	Riscossioni 2022 (-)	Attendibilità delle previsioni (b/a)
Tit. 1 - Tributi e perequazione	14.663.609,65	14.758.270,69	10.571.866,63	100,65%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	1.507.537,36	1.249.455,93	1.111.354,54	82,88%
Tit. 3 - Extratributarie	4.103.243,51	3.588.052,03	3.144.482,42	87,44%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	6.787.430,83	2.513.334,14	1.712.758,48	37,03%
Tit. 5 - Riduzione di attività finanziarie	2.893.757,10	2.890.000,00	0,00	99,87%

19

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossioni:

Tab.23l

Modalità di riscossione delle entrate	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	SI	SI
TARSU/TIA/TARES	SI	SI
Sanzioni per violazioni	SI	SI
Fitti attivi e canoni	SI	NO
Proventi acquedotto	NO	NO
Proventi canoni depurazioni	NO	NO

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2022 sono rimaste pressoché invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2021

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2022 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

Tab.23c

IMU	2022	%
Residui attivi iniziali (01.01.N)	198.268,43	
Residui riscossi	198.268,43	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31.12.N	Residui al 31.12.N	0,00
Residui della competenza	216.411,41	
Residui totali	216.411,41	
FCDE al 31.12.N	FCDE al 31.12.N	0,00
		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2022 sono rimaste pressoché invariate

Tab.23d

TARSU/TIA/TARI	2022	%
Residui attivi iniziali (01.01.N)	4.915.438,88	
Residui riscossi	1.908.971,16	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31.12.N	3.006.467,72	61,16%
Residui della competenza	1.802.675,16	
Residui totali	4.809.142,88	
FCDE al 31.12.N	3.842.024,25	79,89%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Tab.23e

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2020	2021	2022
Accertamento	722.893,72	1.230.367,24	1.615.755,91
Riscossione	722.893,72	1.230.367,24	1.615.755,91

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Tab.23f

Contributi permessi a costruire destinati a sp. corrente	2020	2021	2022
Permessi a costruire e relative sanzioni	722.893,72	1.230.367,24	1.615.755,91
<i>di cui: destinato a spesa corrente</i>	239.007,02	271.393,00	266.769,11
% destinazione a spesa corrente	33,06%	22,06%	16,51%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92) hanno subito la seguente evoluzione:

Tab.23g

Sanzioni pecuniarie per violazione codice della strada	2020	2021	2022
Accertamento	1.064.918,66	625.000,00	446.000,00
Riscossione	557.964,81	576.892,95	332.299,28
% riscossione	52,40%	92,30%	74,51%

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

Tab.23h

Destinazione parte vincolata accertamenti del CdS	2020	2021	2022
Sanzioni CdS	1.064.918,66	625.000,00	446.000,00
Fondo svalutazione crediti corrispondente	200.760,80	222.200,00	253.760,00
Entrata netta	864.157,86	402.800,00	192.240,00
Destinazione a spesa corrente vincolata	432.078,93	201.400,00	96.120,00
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2022 sono rimaste pressoché invariate

Tab.23i

Fitti attivi	2022	%
Residui attivi iniziali (01.01.N)	52.411,83	
Residui riscossi	32.948,36	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31.12.N	19.463,47	37,14%
Residui della competenza	29.813,21	
Residui totali	49.276,68	
FCDE al 31.12.N	25.266,85	51,28%

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione,

rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

Tab.23a

Entrate per recupero dell'evasione	Accertamenti Rend. 2022	Riscossioni Rend. 2022	FCDE Rend. 2022	
Recupero evasione IMU	3.124.616,67	773.097,95	2.321.590,19	
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	1.623.014,08	115.509,64	1.090.178,56	
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	
Recupero evasione altri tributi	115.245,57	381.852,57	18.660,34	
Totale	4.862.876,32	1.270.460,16	3.430.429,09	

Nel 2022, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Tab.23b

Movimentazione delle entrate per recupero evasione rimaste a residuo attivo	2022	%
Residui attivi iniziali (01.01.N)	4.464.426,75	
Residui riscossi	1.277.984,57	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31.12.N	3.186.442,18	71,37%
Residui della competenza	1.676.434,14	
Residui totali	4.862.876,32	
FCDE al 31.12.N	3.430.429,09	70,54%

Spese

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Tab.24a

Spese Correnti per Macroaggregati (Impegni CP nel biennio)	Rend. N-1 2021	Rend. N 2022	Variazione
101 - Redditi da lavoro dipendente (101)	3.351.666,50	3.579.403,82	227.737,32
102 - Imposte e tasse a carico ente (102)	365.896,92	686.547,39	320.650,47
103 - Acquisto beni e servizi (103)	9.782.881,58	11.546.676,09	1.763.794,51
104 - Trasferimenti correnti	2.070.547,46	1.628.826,70	-441.720,76
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 - Interessi passivi	272.312,96	263.188,98	-9.123,98
108 - Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	891,80	7.254,00	6.362,20
110 - Altre spese correnti	337.513,90	244.703,83	-92.810,07
Totale	16.181.711,12	17.956.600,81	1.774.889,69

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Tab.24b

Spese C/Capitale per Macroaggregati (Impegni CP nel biennio)	Rend. N-1 2021	Rend. N 2022	Variazione
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.599.525,90	4.677.849,10	3.078.323,20
203 - Contributi agli investimenti	0,00	220.000,00	220.000,00
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 - Altre spese in conto capitale	44.783,94	0,00	-44.783,94
Totale	1.644.309,84	4.897.849,10	3.253.539,26

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2022 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- per l'attivazione degli investimenti **sono** tutte le fondi di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2022, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.317.015,36;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Nell'esercizio 2022, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come da parer rilasciato per la delibera di Giunta n. 140 del 29.11.2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2022 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

Tab.25a

Spesa per il personale e relativi vincoli	Soggetti Patto: Media 2011-2013	Non soggetti: Rend. N 2022
Spese macroaggregato 101 (di cui 2.283,32 per mobilità avviate)	3.981.487,93	3.579.403,82
Spese macroaggregato 103	10.626,67	5.428,30
Irap macroaggregato 102	235.112,66	223.994,28
Altre spese: reiscrizioni imputate all'es. successivo	0,00	0,00
Altre spese (..specificare)	0,00	0,00
Altre spese (..specificare)	0,00	0,00
Altre spese (..specificare)	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	4.227.227,26	3.808.826,40
Componenti escluse	910.211,90	1.523.916,82
Altre componenti escluse	0,00	0,00
Totale componenti escluse (B)	910.211,90	1.523.916,82
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	3.317.015,36	2.284.909,58

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2022 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2022 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 23.350,40 di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Tab.26a

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	2020	2021	2022
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	161.254,08	49.758,22	23.350,40
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00		0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00
Totale	161.254,08	49.758,22	23.350,40

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 19.147,51

23

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui sopra si è provveduto con delibere di Consiglio Comunale adottate nella seduta del 07.03.2022

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è ricorso, al fine di finanziare le spese di investimento, all'indebitamento.

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tab.28a

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento	Esercizio	Importo e Perc.
Entrate da Rendiconto (N-2)		
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2020	11.948.909,73
2. Trasferimenti correnti (Titolo II)	2020	2.709.655,17
3. Entrate extratributarie (Titolo III)	2020	3.477.068,00
A. Totale primi tre Titoli entrata a rendiconto (N--2)		18.135.632,90
B. Livello massimo spesa annua (Art. 204 TUEL) (10% di A)		1.813.563,29
Oneri finanziari Rendiconto (N)		
C. Interessi su mutui, obbligazioni, aperture credito e garanzie al 31.12.N (art.207 TUEL)	2022	0,00
D. Contributi erariali in c/interessi su mutui	2022	0,00
E. Interessi su debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	2022	0,00
F. Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)		1.813.563,29
G. Oneri finanziari per indebitamento e garanzie al netto contributi esclusi (G=C-D-E)		0,00
Incidenza % su totale primi tre titoli entrata Rend.(N-2) (G/A)*100	2022	0,00%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Tab.28b

Debito contratto nell'esercizio	2022
1) Debito iniziale 01.01.N (=31.12 esercizio precedente)	+ 0,00
2) Rimborsi mutui effettuati nell'esercizio (N)	- 268.649,14
3) Debito contratto nell'esercizio (N)	+ 0,00
Debito al 31.12.N	-268.649,14

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Tab.28c

Evoluzione dell'indebitamento nel triennio	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	20.017,12	259.525,16	268.649,14
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (+/-) (...specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	-20.017,12	-259.525,16	-268.649,14
Nr. Abitanti al 31/12	0	0	0
Debito medio per abitante	-	-	-

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Tab.28d

Oneri complessivi per rimborso prestiti	2020	2021	2022
Oneri finanziari	+ 300.248,66	272.312,96	263.188,98
Quota capitale	+ 20.017,12	259.525,16	268.649,14
Totale fine anno	320.265,78	531.838,12	531.838,12

L'Ente nel 2022 **non** ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

EFFETTI SULLA GESTIONE 2022 PER L'EMERGENZA SANITARIA ED ENERGETICA**Gestione emergenza sanitaria**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2022 **ha** accertato le risorse indicate nel modello ristori della Certificazione 2022 COVID-19.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 e nel 2021 non utilizzate per euro 487.684,34;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente rilevato le economie, relative a maggiori spese certificate, in sede di riaccertamento 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente **ha correttamente riportato** i ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022 e ai ristori specifici di spesa 2022 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nell'esercizio 2022 **non ha** utilizzato i proventi dei permessi di costruzione e delle sanzioni del T.U. Edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica (art. 109, co. 2, ult. capoverso, d.l. n. 18/2020).

Durante l'esercizio 2022, l'Ente **non è** intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, co. 5, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP).

Gestione emergenza energetica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha quantificato**:

- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, effettuate a valere sulle risorse del Fondo ex articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e successivi rifinanziamenti, con esclusione dei ristori specifici di spesa che mantengono le proprie finalità originarie.
- le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a valere sul contributo straordinario attribuito nel 2022 per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022.

Tab.29a

Gestione contabile emergenza energetica		2022
Entrate		
Fondo ex articolo 106 del decreto legge n.34 del 2020		266.730,34
Contributo straordinario arti.27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022		207.888,35
Entrate a finanz. maggiori spese impegnate per copertura maggiori oneri incremento spesa energia elettrica e gas		126.477,73
	Totale	601.096,42
Uscite		
Fondo ex articolo 106 del decreto legge n.34 del 2020		266.730,34
Contributo straordinario arti.27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022		207.888,35
Maggiori spese impegnate per la copertura maggiori oneri incremento spesa energia elettrica e gas		126.477,73
	Totale	601.096,42

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** utilizzato per € 126.477,73 la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co. 2 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto, per l'esercizio 2022, dall'art. 109, co. 2, d.l. n. 18/2020 così come modificato dal successivo intervento dell'art. 13 comma 6 del DL 4/2022 che dispone: "6. All'articolo 109, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole «limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021», ovunque ricorrano, sono sostituite

dalle seguenti: «limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022». Per l'anno 2022, le risorse di cui al presente articolo possono essere utilizzate a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019."

L'Organo di revisione ha verificato che **sono state** salvaguardate, comunque, le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente per la copertura dei maggiori costi energetici, **ha** utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione come da prospetto che segue:

Tab.29b

Entrate destinate alla copertura maggiori costi energetici	2022
Entrate	
Proventi rilascio permessi di costruire (eccetto per le sanzioni stabilite dall'art.31, comma 4-bis, del Dpr 380/01)	0,00
Quota libera risultato di amministrazione (art.13 del DI 4/2022),	126.477,73
Sanzioni per violazioni codice strada (quota incassa in CP) (art.13 del DI 04/22), proventi parcheggi (art.40-bis, DI 4/22)	0,00
Totale	126.477,73

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con enti strumentali e società controllate o partecipate

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 25/11/2022 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Ente è la seguente:

Tab.33a

Conto del patrimonio in sintesi		2022	2021	Differenza
Attivo				
AP_A	Crediti verso P.A. partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
AP_B	Immobilizzazioni	72.208.664,69	71.002.742,12	1.205.922,57
AP_C	Aattivo circolante	20.740.862,72	16.414.841,72	4.326.021,00
AP_D	Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
Totale attivo		92.949.527,41	87.417.583,84	5.531.943,57
Passivo				
PP_A	Patrimonio netto	62.205.428,32	56.462.557,13	5.742.871,19
PP_B	Fondo per rischi ed oneri	2.043.863,08	1.847.283,12	196.579,96
PP_C	Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
PP_D	Debiti	12.045.605,85	12.704.138,86	-658.533,01
PP_E	Ratei e risconti passivi	16.654.630,16	16.403.604,73	251.025,43
Totale passivo		92.949.527,41	87.417.583,84	5.531.943,57

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari **sono stati aggiornati** con riferimento al 31/12/22.

Tab.34d

Inventario di settore (Data degli ultimi aggiornamenti effettuati)	Data ultimo aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2022
Immobilizzazioni materiale, di cui:	
- Inventario dei beni immobili	2022
- Inventario dei beni mobili	2022
Immobilizzazioni finanziarie	2022
Rimanenze	2022

Le risultanze dell'Attivo patrimoniale al 31.12.2022 sono così riassumibili:

Tab.30a

Cod.	Stato patrimoniale - Attivo	2022	2021	Differenza
Crediti per partecipazione a fondo di dotazione				
AP_A	Credito verso Stato e P.A. partec. fondo dotazione	0,00	0,00	0,00
	Crediti verso partecipanti (A)	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
AP_B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
AP_B.I.2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
AP_B.I.3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	704.807,56	704.807,56	0,00
AP_B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00
AP_B.I.5	Avviamento	0,00	0,00	0,00
AP_B.I.6	Immobilizzazioni (.immateriale) in corso ed acconti	4.536,92	4.536,92	0,00
AP_B.I.9	Altre (.immobilizzazioni immateriali)	0,00	0,00	0,00
	Immobilizzazioni immateriali	709.344,48	709.344,48	0,00
Immobilizzazioni materiali				
AP_B.II	Beni demaniali	7.698.751,44	7.066.484,72	632.266,72
AP_B.II.1.1	Terreni (.demaniali)	1.272.408,79	1.272.408,79	0,00
AP_B.II.1.2	Fabbricati (.demaniali)	0,00	0,00	0,00
AP_B.II.1.3	Infrastrutture (.demaniali)	1.592.662,15	1.033.288,89	559.373,26
AP_B.II.1.9	Altri beni demaniali	4.833.680,50	4.760.787,04	72.893,46
AP_B.II.2	Altre immobilizzazioni materiali (.non demaniali)	34.452.995,21	31.519.205,28	2.933.789,93
AP_B.III.2.1	Terreni	2.569.076,10	2.569.076,10	0,00
	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
AP_B.III.2.2	Fabbricati	20.666.533,11	17.818.430,77	2.848.102,34
	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
AP_B.III.2.3	Impianti e macchinari	299.604,31	203.869,11	95.735,20
	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
AP_B.III.2.4	Attrezzature industriali e commerciali	19.071,60	14.379,80	4.691,80
AP_B.III.2.5	Mezzi di trasporto	43.082,02	50.752,53	-7.670,51
AP_B.III.2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.197,45	6.496,81	-1.299,36
AP_B.III.2.7	Mobili e arredi	102.585,32	108.354,86	-5.769,54
AP_B.III.2.8	Infrastrutture	10.192.826,03	10.192.826,03	0,00
AP_B.III.2.99	Altri beni materiali	555.019,27	555.019,27	0,00
AP_B.III.3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	25.417.355,83	25.088.768,52	328.587,31
	Immobilizzazioni materiali	67.569.102,48	63.674.458,52	3.894.643,96
AP_B.IV	Immobilizzazioni finanziarie			
AP_B.IV.1	Partecipazioni in	3.930.217,73	6.618.939,12	-2.688.721,39
AP_B.IV.1.a	- imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..)	0,01	3.038.335,54	-3.038.335,53
AP_B.IV.1.b	- imprese partecipate (partecipazioni immobilizzate in..)	3.855.673,90	3.580.603,58	275.070,32
AP_B.IV.1.c	- altri soggetti (partecipazioni immobilizzate in..)	74.543,82	0,00	74.543,82
AP_B.IV.2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00
AP_B.IV.2.a	- altre amm. pubbliche (crediti immobilizzati verso..)	0,00	0,00	0,00
AP_B.IV.2.b	- imprese controllate (crediti immobilizzati verso..)	0,00	0,00	0,00
AP_B.IV.2.c	- imprese partecipate (crediti immobilizzati verso..)	0,00	0,00	0,00
AP_B.IV.2.d	- altri soggetti (crediti immobilizzati verso..)	0,00	0,00	0,00
AP_B.IV.3	Altri titoli (.immobilizzati)	0,00	0,00	0,00
	Immobilizzazioni finanziarie	3.930.217,73	6.618.939,12	-2.688.721,39
	Immobilizzazioni (B)	72.208.664,69	71.002.742,12	1.205.922,57
Attivo circolante				
Rimanenze				
AP_C.I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00
	Rimanenze	0,00	0,00	0,00
AP_C.II	Crediti			
AP_C.II.1	Crediti di natura tributaria	3.098.369,94	3.575.933,52	-477.563,58
AP_C.II.1.a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
AP_C.II.1.b	Altri crediti da tributi	3.098.369,94	3.575.933,52	-477.563,58
AP_C.II.1.c	Crediti da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
AP_C.II.2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.448.194,12	808.141,62	640.052,50
AP_C.II.2.a	- amm. pubbliche (crediti per transf. e contributi verso..)	865.734,31	501.104,34	364.629,97
AP_C.II.2.b	- imprese controllate (crediti per transf. e contr. verso..)	0,00	0,00	0,00
AP_C.II.2.c	- imprese partecipate (crediti per transf. e contr. verso..)	272.958,96	272.958,96	0,00
AP_C.II.2.d	- altri soggetti (crediti per transf. e contr. verso..)	309.500,85	34.078,32	275.422,53
AP_C.II.3	Verso clienti ed utenti (crediti..)	553.803,65	885.049,71	-331.246,06
AP_C.II.4	Altri crediti	5.282.832,31	2.276.297,08	3.006.535,23
AP_C.II.4.a	- verso l'erario (crediti..)	0,00	0,00	0,00
AP_C.II.4.b	- per attività svolta per c/terzi (crediti..)	94.611,80	93.906,62	705,18
AP_C.II.4.c	- altri (crediti verso..)	5.188.220,51	2.182.390,46	3.005.830,05
	Crediti	10.383.200,02	7.545.421,93	2.837.778,09
AP_C.III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
AP_C.III.1	Partecipazioni (.non immobilizzate)	0,00	0,00	0,00
AP_C.III.2	Altri titoli (.non immobilizzati)	0,00	0,00	0,00
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
AP_C.IV	Disponibilità liquide			
AP_C.IV.1	Conto di tesoreria	10.322.329,28	8.825.984,72	1.496.344,56
AP_C.IV.1.a	- istituto tesoriere (conto di tesoreria presso..)	10.322.329,28	8.825.984,72	1.496.344,56
AP_C.IV.1.b	- banca d'Italia (conto di tesoreria presso..)	0,00	0,00	0,00
AP_C.IV.2	Altri depositi bancari e postali	35.333,42	43.435,07	-8.101,65
AP_C.IV.3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
AP_C.IV.4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
	Disponibilità liquide	10.357.662,70	8.869.419,79	1.488.242,91
	Attivo circolante (C)	20.740.862,72	16.414.841,72	4.326.021,00
Ratei e risconti				
AP_D.1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
AP_D.2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
	Ratei e risconti (D)	0,00	0,00	0,00
	Totale attivo (A+B+C+D)	92.949.527,41	87.417.583,84	5.531.943,57

Le risultanze del Passivo patrimoniale al 31.12.2022 sono le seguenti:

Tab.31a

Cod.	Stato patrimoniale - Passivo	2022	2021	Differenza
Patrimonio netto				
PP_A.I	Fondo di dotazione	+/- 22.773.870,39	22.773.870,39	0,00
PP_A.II.b	Riserve	28.275.601,54	23.404.348,02	4.871.253,52
PP_A.II.b	- da capitale (riserve disponibili)	+/- 0,00	0,00	0,00
PP_A.II.c	- da permessi di costruire (riserve disponibili)	+/- 16.550.816,81	15.201.830,01	1.348.986,80
PP_A.II.d	- per beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili)	+/- 7.698.751,44	7.066.484,72	632.266,72
PP_A.II.e	- altre riserve (indisponibili)	+/- 0,00	0,00	0,00
PP_A.II.f	- altre riserve disponibili	+/- 4.026.033,29	1.136.033,29	2.890.000,00
PP_A.III	Risultato economico dell'esercizio	+/- 852.477,72	49.310,16	803.167,56
PP_A.IV	Risultati economici di esercizi precedenti	+/- 10.303.478,67	10.235.028,56	68.450,11
PP_A.V	Riserve negative per beni indisponibili	- 0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto (A)		62.205.428,32	56.462.557,13	5.742.871,19
Fondi per rischi e oneri				
PP_B.1	Per trattamento di quiescenza (fondi rischi ed oneri..)	+ 0,00	0,00	0,00
PP_B.2	Per imposte (fondi rischi ed oneri..)	+ 0,00	0,00	0,00
PP_B.3	Altri (...fondi rischi ed oneri)	+ 2.043.863,08	1.847.283,12	196.579,96
Fondi rischi e oneri (B)		2.043.863,08	1.847.283,12	196.579,96
Trattamento di fine rapporto				
PP_C	Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)	+ 0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto (C)		0,00	0,00	0,00
Debiti				
PP_D.1	Debiti da finanziamento	7.594.918,43	7.863.567,57	-268.649,14
PP_D.1.a	- prestiti obbligazionari (debiti per..)	+ 0,00	0,00	0,00
PP_D.1.b	- verso altre amministrazioni pubbliche (debiti..)	+ 0,00	0,00	0,00
PP_D.1.c	- verso banche e tesoriere (debiti..)	+ 0,00	0,00	0,00
PP_D.1.d	- verso altri finanziatori (debiti..)	+ 7.594.918,43	7.863.567,57	-268.649,14
PP_D.2	Debiti verso fornitori	+ 2.144.570,40	2.588.242,08	-443.671,68
PP_D.3	Acconti (debiti per..)	+ 0,00	0,00	0,00
PP_D.4	Debiti per trasferimenti e contributi	451.029,16	231.029,16	220.000,00
PP_D.4.a	- enti finanziati dal SSN (debiti per trasf. e contributi verso..)	+ 0,00	0,00	0,00
PP_D.4.b	- altre amministrazioni pubbliche (debiti per trasf. e contributi verso..)	+ 220.000,00	0,00	220.000,00
PP_D.4.c	- imprese controllate (debiti per trasf. e contributi verso..)	+ 0,00	0,00	0,00
PP_D.4.d	- imprese partecipate (debiti per trasf. e contributi verso..)	+ 0,00	0,00	0,00
PP_D.4.e	- altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso..)	+ 231.029,16	231.029,16	0,00
PP_D.5	Altri debiti	1.855.087,86	2.021.300,05	-166.212,19
PP_D.5.a	- tributari (altri debiti..)	+ 23.813,45	10.940,42	12.873,03
PP_D.5.b	- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (altri debiti..)	+ 0,00	0,00	0,00
PP_D.5.c	- per attività svolta per c/terzi (altri debiti..)	+ 0,00	0,00	0,00
PP_D.5.d	- altri (altri debiti verso..)	+ 1.831.274,41	2.010.359,63	-179.085,22
Debiti (D)		12.045.605,85	12.704.138,86	-658.533,01
Ratei, risconti e contributi agli investimenti				
PP_E.I	Ratei passivi (PP_EI)	+ 0,00	279.875,97	-279.875,97
PP_E.II	Risconti passivi	16.654.630,16	16.123.728,76	530.901,40
PP_E.II.1	Contributi agli investimenti (risconti passivi su ricavi per..)	14.802.247,88	14.365.368,60	436.879,28
PP_E.II.1.a	- da altre amministrazioni pubbliche (risc. pass. su contributi agli invest..)	+ 14.080.498,62	13.902.087,80	178.410,82
PP_E.II.1.b	- da altri soggetti (risc. pass. su contributi agli investimenti..)	+ 721.749,26	463.280,80	258.468,46
PP_E.II.2	Concessioni pluriennali (risc. pass. su..)	+ 1.852.382,28	1.758.360,16	94.022,12
PP_E.II.3	Altri risconti passivi	+ 0,00	0,00	0,00
Ratei e risconti (E)		16.654.630,16	16.403.604,73	251.025,43
Totale passivo (A+B+C+D+E)		92.949.527,41	87.417.583,84	5.531.943,57
Conti d'ordine				
PP_Co.1	Impegni su esercizi futuri	+ 1.810.974,73	3.011.226,18	-1.200.251,45
PP_Co.2	Beni di terzi in uso	+ 0,00	0,00	0,00
PP_Co.3	Beni dati in uso a terzi	+ 0,00	0,00	0,00
PP_Co.4	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	+ 0,00	0,00	0,00
PP_Co.5	Garanzie prestate a imprese Controllate	+ 0,00	0,00	0,00
PP_Co.6	Garanzie prestate a imprese partecipate	+ 0,00	0,00	0,00
PP_Co.7	Garanzie prestate a altre imprese	+ 0,00	0,00	0,00
Totale conti d'ordine		1.810.974,73	3.011.226,18	-1.200.251,45

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

Tab.31b

Cod.	Stato patrimoniale - Variazione del solo Patrimonio netto	2022	2021	Differenza
PP_A.I	Fondo di dotazione	+/- 22.773.870,39	22.773.870,39	0,00
PP_A.II.b	Riserve	28.275.601,54	23.404.348,02	4.871.253,52
PP_A.II.b	- da capitale (riserve disponibili)	+/- 0,00	0,00	0,00
PP_A.II.c	- da permessi di costruire (riserve disponibili)	+/- 16.550.816,81	15.201.830,01	1.348.986,80
PP_A.II.d	- per beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili)	+/- 7.698.751,44	7.066.484,72	632.266,72
PP_A.II.e	- altre riserve (indisponibili)	+/- 0,00	0,00	0,00
PP_A.II.f	- altre riserve disponibili	+/- 4.026.033,29	1.136.033,29	2.890.000,00
PP_A.III	Risultato economico dell'esercizio	+/- 852.477,72	49.310,16	803.167,56
PP_A.IV	Risultati economici di esercizi precedenti	+/- 10.303.478,67	10.235.028,56	68.450,11
PP_A.V	Riserve negative per beni indisponibili	- 0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto (A)		62.205.428,32	56.462.557,13	5.742.871,19

I Crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Tab.34a

Conciliazione tra Crediti (C/Patrimonio) e Residui attivi (Finanziaria)		2022
A. Residui attivi (Finanziaria)		
Residui attivi Finanziaria	+	19.325.687,43
B. Crediti lordi (C/Patrimonio)		
Crediti (al netto del FSC) del C/Patrimonio (AP_C.II)	+	10.383.200,02
Fondo svalutazione crediti (FSC)	+	8.947.943,06
Crediti lordi (C/Patrim.)		19.331.143,08
C. Principali variaz. per diversa contabilizz. RA rispetto a Crediti		
Residui attivi da entrate c/o depositi bancari e postali	+	35.333,42
Saldo iva a credito da dichiarazione (se non accertato in Finanz. al 31.12)	-	0,00
Crediti stralciati (RA eliminati dalla Finanziaria ma conservati nello SP)	-	0,00
Principali variazioni ai crediti	+/-	35.333,42
D. Altre variazioni (+/-) per diversi criteri di competenza (Econ. / Finanz.)		
Altri residui non connessi a crediti (+)	+	0,00
Altri crediti non connessi a residui attivi (-)	-	40.789,07
Altre variazioni ai crediti	+/-	-40.789,07
E) Residui attivi come da Finanziaria (conciliazione)		
Residui attivi come da Finanziaria		19.325.687,43

I Debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Tab.34c

Conciliazione tra Debiti (C/Patrimonio) e Residui passivi (Finanziaria)		2022
A. Residui passivi (Finanziaria)		
Residui passivi Finanziaria		8.052.360,59
B. Debiti da funzionamento e assimilati (C/patrimonio)		
Debiti (PP_D)	+	12.045.605,85
Debiti da finanziamento (PP_D1)	-	7.594.918,43
Debiti da funzionamento e assimilati		4.450.687,42
C. Principali variaz. per diversa contabilizz. RP rispetto a Debiti		
Saldo IVA a debito da dichiarazione (se non impegnata in Finanziaria al 31.12)	-	0,00
Residuo passivo titolo IV + residuo passivo interessi mutuo	+	0,00
Residuo passivo titolo V anticipazioni	+	0,00
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	0,00
Principali variazioni ai debiti	+/-	0,00
D. Altre variaz. per diversi criteri di competenza (Econ. / Finanz.)		
Altri residui passivi non connessi a debiti	+	3.601.673,17
Altri debiti non connessi a residui passivi	-	0,00
Altre variazioni ai debiti	+/-	3.601.673,17
E) Residui passivi come da Finanziaria (conciliazione)		
Residui passivi come da Finanziaria		8.052.360,59

I fondi Rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Tab.34b

Composizione dei Fondi per rischi e oneri		2022
A. Fondi rischi (Finanziaria)		
Fondo rischi e oneri accantonati nel risultato amm. (Finanziaria)	+	1.928.921,09
B. Fondi rischi e oneri (C/Patrimonio)		
Fondi rischi e oneri (PP_B)		2.043.863,08
C. Principali variaz. per diversa contabilizz. tra Finanziaria ed Economica		
FAL	-	0,00
Fondo perdite partecipate	-	114.941,99
Fondo garanzia debiti commerciali (GDC)	-	0,00
Principali variazioni ai fondi rischi		114.941,99
D. Altre variazioni (+/-) per diversi criteri di competenza (Econ. / Finanz.)		
Altri fondi rischi finanziaria non connessi a fondi rischi economica (+)	+	0,00
Altri fondi rischi finanziaria non connessi a fondi rischi economica (-)	-	0,00
Altre variazioni ai fondi rischi	+/-	0,00
E) Fondo rischi ed oneri come da Finanziaria (conciliazione)		
Fondo rischi e oneri come da Finanziaria		1.928.921,09

Le risultanze del Conto Economico al 31.12.2022 sono le seguenti:

Cod.	Conto economico	2022	2021	Differenza
Componenti positivi della gestione				
CE_A.1	Proventi da tributi	14.758.270,69	14.266.208,16	492.062,53
CE_A.2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
CE_A.3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.707.257,41	2.031.909,02	-324.651,61
CE_A.3.a	- proventi da trasferimenti correnti	1.249.455,93	1.587.619,27	-338.163,34
CE_A.3.b	- quota annuale di contributi agli investimenti (ricavo da..)	457.801,48	444.289,75	13.511,73
CE_A.3.c	- contributi agli investimenti (ricavo da..)	0,00	0,00	0,00
CE_A.4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.479.928,39	1.833.698,69	646.229,70
CE_A.4.a	- proventi derivanti dalla gestione dei beni	757.679,45	82.268,42	675.411,03
CE_A.4.b	- ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00
CE_A.4.c	- ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.722.248,94	1.751.430,27	-29.181,33
CE_A.5	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
CE_A.6	Variazione lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
CE_A.7	Variazione incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
CE_A.8	Altri ricavi e proventi diversi	893.829,79	927.126,63	-33.296,84
Componenti positivi della gestione (A)		19.839.286,28	19.058.942,50	780.343,78
Componenti negativi della gestione				
CE_B.9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	390.900,56	202.240,88	188.659,68
CE_B.10	Prestazioni di servizi	10.805.780,34	9.509.900,65	1.295.879,69
CE_B.11	Utilizzo beni di terzi	72.765,22	71.354,59	1.410,63
CE_B.12	Trasferimenti e contributi	1.848.826,70	2.070.547,46	-221.720,76
CE_B.12.a	- trasferimenti correnti (costi per..)	1.628.826,70	2.070.547,46	-441.720,76
CE_B.12.b	- contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche (costi per..)	220.000,00	0,00	220.000,00
CE_B.12.c	- contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per..)	0,00	0,00	0,00
CE_B.13	Personale	3.579.403,82	3.395.897,93	183.505,89
CE_B.14	Ammortamenti e svalutazioni	1.861.464,95	2.316.415,10	-454.950,15
CE_B.14.a	- ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00	44.050,47	-44.050,47
CE_B.14.b	- ammortamenti di immobilizzazioni materiali	747.960,53	1.158.118,46	-410.157,93
CE_B.14.c	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
CE_B.14.d	- svalutazione dei crediti	1.113.504,42	1.114.246,17	-741,75
CE_B.15	Variazioni rimanenze materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
CE_B.16	Accantonamenti per rischi	196.579,96	1.201.597,47	-1.005.017,51
CE_B.17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
CE_B.18	Oneri diversi di gestione	702.693,28	483.793,76	218.899,52
Componenti negativi della gestione (B)		19.458.414,83	19.251.747,84	206.666,99
Componenti positivi e negativi della gestione (A-B)		380.871,45	-192.805,34	573.676,79
Proventi e oneri finanziari				
Proventi finanziari				
CE_C.19	Proventi da partecipazioni	114.339,06	127.410,00	-13.070,94
CE_C.19.a	- società controllate (proventi da partecipazioni in..)	0,00	0,00	0,00
CE_C.19.b	- società partecipate (proventi da partecipazioni in..)	62.055,34	62.055,34	0,00
CE_C.19.c	- altri soggetti (proventi da partecipazioni in..)	52.283,72	65.354,66	-13.070,94
CE_C.20	Altri proventi finanziari	2.839,67	141,49	2.698,18
Proventi finanziari		117.178,73	127.551,49	-10.372,76
Oneri finanziari				
CE_C.21	Interessi ed altri oneri finanziari	263.188,98	272.312,96	-9.123,98
CE_C.21.a	- interessi passivi	263.188,98	272.312,96	-9.123,98
CE_C.21.b	- altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari		263.188,98	272.312,96	-9.123,98
Proventi ed oneri finanziari (C)		-146.010,25	-144.761,47	-1.248,78
Rettifiche di valore attività finanziarie				
CE_D.22	Rivalutazioni	349.614,14	557.439,18	-207.825,04
Rettifiche positive di valore		349.614,14	557.439,18	-207.825,04
CE_D.23	Svalutazioni	200.618,15	0,00	200.618,15
Rettifiche negative di valore		200.618,15	0,00	200.618,15
Rettifiche di valore (D)		148.995,99	557.439,18	-207.825,04
Proventi e oneri straordinari				
CE_D.24	Proventi straordinari	770.622,06	481.169,38	289.452,68
CE_E.24.a	- proventi da permessi di costruire	266.769,11	271.393,00	-4.623,89
CE_E.24.b	- proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
CE_E.24.c	- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	500.955,48	163.380,67	337.574,81
CE_E.24.d	- plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
CE_E.24.e	- altri proventi straordinari	2.897,47	46.395,71	-43.498,24
Proventi straordinari		770.622,06	481.169,38	289.452,68
Oneri straordinari				
CE_E.25.a	- trasferimenti in conto capitale (costi per..)	66.189,59	429.083,48	-362.893,89
CE_E.25.b	- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	66.189,59	384.299,54	-318.109,95
CE_E.25.c	- minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
CE_E.25.d	- altri oneri straordinari	0,00	44.783,94	-44.783,94
Oneri straordinari		66.189,59	429.083,48	-362.893,89
Proventi ed oneri straordinari (E)		704.432,47	52.085,90	652.346,57
Risultato esercizio				
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		1.088.289,66	271.958,27	1.016.949,54
CE_F.26	Imposte (IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive)	235.811,94	222.648,11	13.163,83
PP_A.III	Risultato dell'esercizio	852.477,72	49.310,16	1.016.949,54

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2021 sono le seguenti:

Tab.33b

Principali variazioni del Conto economico rispetto all'esercizio precedente		2022	2021	Differenza	
Componenti positivi della gestione					
A	Componenti positivi della gestione	+	19.839.286,28	19.058.942,50	780.343,78
B	Componenti negativi della gestione	-	19.458.414,83	19.251.747,84	206.666,99
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)			380.871,45	-192.805,34	573.676,79
Proventi e oneri finanziari					
C1	Proventi finanziari	+	117.178,73	127.551,49	-10.372,76
C2	Oneri finanziari	-	263.188,98	272.312,96	-9.123,98
Proventi ed oneri finanziari (C=C1-C2)			-146.010,25	-144.761,47	-1.248,78
Rettifiche di valore attività finanziarie					
D1	Rettifiche positive di valore	+	349.614,14	557.439,18	-207.825,04
D2	Rettifiche negative di valore	-	200.618,15	0,00	200.618,15
Rettifiche di valore (D=D1-D2)			148.995,99	557.439,18	-408.443,19
Proventi e oneri straordinari					
E1	Proventi straordinari	-	770.622,06	481.169,38	289.452,68
E2	Oneri straordinari	-	66.189,59	429.083,48	-362.893,89
Proventi ed oneri straordinari (E=E1-E2)			704.432,47	52.085,90	652.346,57
Risultato esercizio					
Risultato prima delle imposte (A-B)+C+D+E		+	1.088.289,66	271.958,27	816.331,39
-	Imposte (IRAP - Imposta regionale attività produttive)	-	235.811,94	222.648,11	13.163,83
Risultato dell'esercizio			852.477,72	49.310,16	803.167,56

PNRR e PNC (Piano nazionale ripresa e resilienza e Piano nazionale investimenti complementari)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** acquisito un unico finanziamento non nativo PNRR per il quale dovrà essere adottata la deliberazione di riconducibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** delle deroghe assunzionali a tempo determinato per il PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha finanziato a valere sui fondi del PNRR quote di spesa di personale a tempo determinato,

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022

L'ORGANO DI REVISIONE



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 30 DEL 17-04-2023

OGGETTO: NOMINA REVISORE UNICO - TRIENNIO 2023 - 2025

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 234 ed in particolare il comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che disciplina la nomina dell'*organo di revisione economico-finanziario*, che testualmente dispone:

«Art. 234 - Organo di revisione economico-finanziaria.

1. *I consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane eleggono con voto limitato a due componenti, un collegio di revisori composto da tre membri.*

2. *I componenti del collegio dei revisori sono scelti:*

a) *uno tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, il quale svolge le funzioni di presidente del collegio;*

b) *uno tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti;*

c) *uno tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri.*

3. *Nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, nelle unioni dei comuni, salvo quanto previsto dal comma 3-bis, e nelle comunità montane la revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore eletto dal consiglio comunale o dal consiglio dell'unione di comuni o dall'assemblea della comunità montana a maggioranza assoluta dei membri e scelto tra i soggetti di cui al comma 2.*

3-bis. *Nelle unioni di comuni che esercitano in forma associata tutte le funzioni fondamentali dei comuni che ne fanno parte, la revisione economico-finanziaria è svolta da un collegio di revisori composto da tre membri, che svolge le medesime funzioni anche per i comuni che fanno parte dell'unione.*

4. *Gli enti locali comunicano ai propri tesoriери i nominativi dei soggetti cui è affidato l'incarico entro 20 giorni dall'avvenuta esecutività della delibera di nomina.»;*

Visto altresì il successivo art. 235, comma 1, che recita:

«1. L'organo di revisione contabile dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera o dalla data di immediata eseguibilità nell'ipotesi di cui all'articolo 134, comma 3, e i suoi componenti non possono svolgere l'incarico per più di due volte nello stesso ente locale. Ove nei collegi si proceda a sostituzione di un singolo componente la durata dell'incarico del nuovo revisore è limitata al tempo residuo sino alla scadenza del termine triennale, calcolata a decorrere dalla nomina

dell'intero collegio. Si applicano le norme relative alla proroga degli organi amministrativi di cui agli articoli 2, 3 comma 1, 4, comma 1, 5, comma 1, e 6 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444.»;

Tenute presenti le situazioni ed esigenze locali e considerato, in particolare, che questo Comune aveva, alla fine del penultimo anno precedente, secondo i dati ISTAT, (Art. 156, comma 2, del T.U. n. 267/2000), n. 12.040 abitanti per cui l'organo di revisione è composto da 1 membro;

Considerato quindi che si deve procedere alla nomina di n. 1 revisore;

Visto il decreto interministeriale 21 dicembre 2018 recante:

«Aggiornamento dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori dei conti degli enti locali»;

con il quale vengono rideterminati i compensi massimi attribuibili come dal prospetto che segue:

Classe demografica (Art. 156, comma 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267)	Compenso base annuo massimo attribuibile (tabella "A" allegata al decreto interm. 21/12/2018)	Maggiorazioni massime in relazione alle spese correnti e di investimento desumibili dall'ultimo bilancio preventivo approvato	
		Massimo 10% di col. 2 se la spesa corrente è superiore alla media nazionale (tabella "B" allegata al decreto interm. 21/12/2018)	Massimo 10% di col. 2 se la spesa per investimenti è superiore alla media nazionale (tabella "C" allegata al decreto interm. 21/12/2018)
1	2	3	4
Comuni	Euro	Euro	Euro
da 10.000 a 19.999 abitanti	12.890	710	120

Visto l'art. 241, comma 6 bis, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, secondo il quale:

«L'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, ai componenti dell'organo di revisione non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi»

Visto l'art. 16, comma 25, del D.L. 13.08.2011, n. 138 convertito, con modificazioni, dalla L. 14.09.2011, n. 148, modificato da ultimo dall'art. 57-ter del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, il quale testualmente recita:

«A decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, i revisori dei conti degli enti locali sono scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello provinciale, nel Registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, nonché gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Con decreto del Ministro dell'interno, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabiliti criteri per l'inserimento degli interessati nell'elenco di cui al primo periodo, nel rispetto dei seguenti principi:

a) rapporto proporzionale tra anzianità di iscrizione negli albi e registri di cui al presente comma e popolazione di ciascun comune;

b) previsione della necessità, ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui al presente comma, di aver in precedenza avanzato richiesta di svolgere la funzione nell'organo di

revisione degli enti locali;

c) possesso di specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti pubblici territoriali»;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno n. 23 in data 15.02.2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 67 in data 20.03.2012, avente ad oggetto “*Regolamento adottato in attuazione dell'articolo 16, comma 25, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante “ Istituzione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali e modalità di scelta dell'organo di revisione economico-finanziaria ”* che, agli artt. 5, comma 1, e 6, comma 2, testualmente recita:

«Art. 5 – Scelta dell'organo di revisione economico-finanziario.

1. I revisori dei conti degli enti locali sono scelti mediante estrazione a sorte dall'elenco formato ai sensi delle disposizioni del presente decreto. Completata la fase di formazione dell'elenco, il Ministero dell'interno rende noto con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e divulgato anche sulle pagine del sito internet del Ministero stesso, la data di effettivo avvio del nuovo procedimento per la scelta dei revisori in scadenza di incarico.

Art. 6 – Composizione del collegio.

... omissis ...

2. A decorrere dalla scadenza del termine di cui all'articolo 5, comma 1, non trovano applicazione le disposizioni riguardanti l'individuazione dei componenti del collegio dei revisori e quelle relative all'affidamento delle funzioni di presidente del collegio al componente di cui all'articolo 234, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.»;

Richiamata la nota prot. n. 7015 del 02/03/2023 con la quale il Comune di Monte Argentario comunicava alla Prefettura di Grosseto che in data 14/05/2023 era prevista la scadenza triennale per l'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Monte Argentario;

Vista la nota prefettizia n. 18655 del 28/03/2023 comunicante la data e l'ora per il procedimento di estrazione, fissato per il giorno 4 aprile 2023 alle ore 11;

Vista la nota prefettizia n. 20344 del 04/04/2023 comunicante l'esito del procedimento di estrazione con allegata copia del verbale della relativa seduta nonché copia dell'esito dell'estrazione fornita dal sistema informatico per i successivi adempimenti di competenza;

Preso atto che i primi estratti sono:

- Il dr. Giomi Pietro;
- il dr. Turchi Marco;
- il dr. Lanatà Saverio

Preso atto altresì che a seguito comunicazione dell'esito del procedimento di estrazione effettuato dalla Prefettura di Grosseto, Ufficio Territoriale del Governo prot. n. 20344 del 04.04.2023, agli atti di questa Amministrazione in data 05.04.2023 al prot. n. 11579, il Comune di Monte Argentario invitava appunto il dr. Giomi Pietro a presentare formale accettazione all'incarico di revisore dei conti per il triennio 2023/2026, cosicché il Consiglio Comunale potesse procedere alla nomina, dichiarando nel contempo il rispetto dei limiti sulle incompatibilità ed ineleggibilità previste per legge;

Verificato che il/i dr. Giomi Pietro, C.F. GMIPT41M01L833E, con propria nota del 18/04/2023, pervenuta al protocollo comunale in data 18/04/2023 al n. 13216, ha comunicato di accettare la carica a revisore dei conti del Comune di Monte Argentario allegando adeguata



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 30 DEL 17-04-2023

OGGETTO: NOMINA REVISORE UNICO - TRIENNIO 2023 - 2025

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **21-04-2023**

IL RESPONSABILE
Iole Tommasini

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 21-04-2023

Il Responsabile del servizio

Tommasini Iole



Ufficio Territoriale di Governo di GROSSETO

In data 04/04/2023 alla presenza di dott. Settimo Zolesi si è svolto il sorteggio per procedere alla nomina di 1 revisori per COMUNE di MONTE ARGENTARIO

Soggetti che risultano estratti

Cognome	Nome	Codice fiscale	Dip. Pubblico	Email	Telefono	ordine
GIOMI	PIETRO	GMIPT41M01L833E	NO	PIETRO.GIOMI@CGN.LEGALMAIL.IT	3396582898	Primo Revisore Estratto
TURCHI	MARCO	TRCMRC61E23I726E	NO	MARCO.TURCHI@COMMERCIALISTISIENA.IT	05771794551	Prima Riserva Estratta
LANATA'	SAVERIO	LNTSVR71E19G713A	NO	SAVERIO.LANATA@ODCECPT.LEGALMAIL.IT	0573903544	Seconda Riserva Estratta

4/4/2023

N.B. : I nominativi estratti successivamente a quelli designati per la nomina (le riserve) subentreranno, in caso di eventuali rinuncia o impedimenti ad assumere l'incarico da parte dei primi nominativi designati, solo nella fase di nomina dell'organo di revisione da parte del consiglio dell'ente. In altri termini, si viene a determinare una graduatoria che ha efficacia limitata fino al momento della nomina e non successivamente.

Ne consegue che per sostituzioni di componenti dello stesso organo a seguito di eventuali cessazioni anticipate dell'incarico, si provvederà a nuova estrazione.

Si invita l'ente locale a richiedere, al revisore da nominare, la conferma del permanere dei requisiti e dei dati dichiarati al momento della presentazione della domanda di iscrizione all'Elenco dei revisori dei conti.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 34 DEL 21-04-2023

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 2 DEL TUEL 267/2000 CON APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La Giunta comunale propone al Consiglio l'adozione della seguente delibera

II CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

ai sensi dell'articolo 175 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), le variazioni al bilancio possono essere deliberate entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le fattispecie previste dallo stesso comma;

le competenze del Consiglio comunale in materia di variazioni di bilancio sono definite dal citato articolo 175, comma 2, del TUEL;

Premesso inoltre che

con deliberazione n. 12 del 07/03/2023 il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023 -2025 con i relativi allegati;

con deliberazione n. 22 del 07/03/2023 la Giunta comunale ha approvato il piano esecutivo di gestione (PEG) per l'esercizio 2023;

con delibera di Consiglio Comunale posta all'ordine del giorno nella convocazione del Consiglio comunale fissato in data odierna è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2022;

Dato atto che, al momento, risultano:

- rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese del personale
- che non si rilevano, in considerazione dell'andamento della gestione dei vari servizi, elementi che inducano a prevedere negli anni 2023/2025 un disavanzo della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;

- gli stanziamenti iscritti sono stati e vengono tenuti sotto controllo in modo continuativo, operando le correzioni rese indispensabili a seguito di mutamenti di ordine normativo e di definizione degli ambiti di gestione;
- in ambito di controllo sugli equilibri finanziari, si prende atto che l'Ente risulta in equilibrio, come desunto dalla documentazione contabile e gestionale;
- che lo stanziamento assestato del Fondo crediti di dubbia esigibilità risulta adeguato con lo stato di realizzazione delle entrate;

Dato atto, inoltre, che il responsabile dell'Area Economico finanziaria ha redatto la proposta di variazione al bilancio sotto dettagliata sulla scorta delle relazioni fornite dai Dirigenti delle varie Aree accompagnate anche dai decreti di finanziamento, le cui risultanze sono di seguito evidenziate:

ENTRATE

MAGGIORI ENTRATE

Avanzo applicato parte Corrente	213.435,54
Avanzo Applicato parte Capitale	35.000,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	179.722,00
Contributi agli Investimenti	159.000,00

TOTALE **587.157,54**

SPESE

MINORI SPESE

Spese Correnti	Missione 1 Programma 1	15.628,82
----------------	------------------------	-----------

TOTALE **15.628,82**

MAGGIORI SPESE

Spesa Correnti Missione 1 programma 3	189.064,36
Spese Correnti Missione 1 programma 6	15.000,00
Spese Correnti Missione 1 programma 8	179.722,00
Spese Correnti Missione 1 programma 11	25.000,00
Spese Capitale Missione 1 programma 5	159.000,00
Spese Capitale Missione 10 programma 5	35.000,00

TOTALE **602.786,36**

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Acquisito il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Dirigente Area Economico Finanziaria ex artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Acquisito altresì il parere favorevole del revisore unico dei conti;

Visto il D.Lgs.267/2000

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di variazione al bilancio sotto rappresentata, redatta sulla scorta sulla scorta delle relazioni fornite dai Dirigenti delle varie Aree in cui sono evidenziati anche i decreti che danno luogo a maggiori fonti di finanziamento ;

ENTRATE

MAGGIORI ENTRATE

Avanzo applicato parte Corrente	213.435,54
Avanzo Applicato parte Capitale	35.000,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	179.722,00
Contributi agli Investimenti	159.000,00
TOTALE	587.157,54

SPESE

MINORI SPESE

Spese Correnti	Missione 1 Programma 1	15.628,82
TOTALE		15.628,82

MAGGIORI SPESE

Spesa Correnti Missione 1 programma 3	189.064,36
Spese Correnti Missione 1 programma 6	15.000,00
Spese Correnti Missione 1 programma 8	179.722,00
Spese Correnti Missione 1 programma 11	25.000,00
Spese Capitale Missione 1 programma 5	159.000,00
Spese Capitale Missione 10 programma 5	35.000,00
TOTALE	602.786,36

2) Di dare atto che viene conseguentemente variato il bilancio di previsione 2023-2025, come da prospetto A allegato;

3) Di dare atto che le variazioni di bilancio di cui alla presente deliberazione garantiscono il permanere degli equilibri del bilancio 2023/2025;

Infine con separata votazione il Consiglio Comunale

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 34 DEL 21-04-2023

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART. 175
COMMA 2 DEL TUEL 267/2000 CON APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **21-04-2023**

IL RESPONSABILE
Iole Tommasini

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 26-04-2023

Il Responsabile del servizio

Tommasini Iole

Comune di Monte Argentario (GR)

Allegato delibera di variazione del bilancio
Proposta di variazione n. 4 del: 20-04-2023
Riferimento delibera del n. 0

UNITA' DI VOTO	DENOMINAZIONE	ANNO	COMPETENZA			CASSA		
			Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto	Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto

SPESE

Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programma 1	Organi istituzionali							
Titolo 1	Spese correnti	2023	790.800,00	-15.628,82	775.171,18	883.312,14	-15.628,82	867.683,32
		2024	789.800,00	0,00	789.800,00			
		2025	789.800,00	0,00	789.800,00			
	Totale Programma 1	2023	790.800,00	-15.628,82	775.171,18	883.312,14	-15.628,82	867.683,32
		2024	789.800,00	0,00	789.800,00			
		2025	789.800,00	0,00	789.800,00			
Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
Titolo 1	Spese correnti	2023	1.274.893,16	189.064,36	1.463.957,52	1.338.000,12	189.064,36	1.527.064,48
		2024	1.195.883,00	0,00	1.195.883,00			
		2025	1.195.883,00	0,00	1.195.883,00			
	Totale Programma 3	2023	1.274.893,16	189.064,36	1.463.957,52	1.348.187,12	189.064,36	1.537.251,48
		2024	1.195.883,00	0,00	1.195.883,00			
		2025	1.195.883,00	0,00	1.195.883,00			
Programma 5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
Titolo 2	Spese in conto capitale	2023	1.077.091,38	159.000,00	1.236.091,38	1.386.608,92	159.000,00	1.545.608,92
		2024	789.500,00	0,00	789.500,00			
		2025	862.776,06	0,00	862.776,06			
	Totale Programma 5	2023	1.364.341,38	159.000,00	1.523.341,38	1.804.029,39	159.000,00	1.963.029,39
		2024	1.085.150,00	0,00	1.085.150,00			
		2025	1.158.426,06	0,00	1.158.426,06			
Programma 6	Ufficio tecnico							
Titolo 1	Spese correnti	2023	778.488,88	15.000,00	793.488,88	857.414,19	15.000,00	872.414,19
		2024	658.250,00	0,00	658.250,00			
		2025	658.250,00	0,00	658.250,00			
	Totale Programma 6	2023	796.747,81	15.000,00	811.747,81	945.274,02	15.000,00	960.274,02
		2024	658.250,00	0,00	658.250,00			
		2025	658.250,00	0,00	658.250,00			
Programma 8	Statistica e sistemi informativi							
Titolo 1	Spese correnti	2023	155.000,00	179.722,00	334.722,00	221.922,32	179.722,00	401.644,32
		2024	140.000,00	0,00	140.000,00			
		2025	140.000,00	0,00	140.000,00			
	Totale Programma 8	2023	155.000,00	179.722,00	334.722,00	221.922,32	179.722,00	401.644,32
		2024	140.000,00	0,00	140.000,00			

Comune di Monte Argentario (GR)

Allegato delibera di variazione del bilancio
Proposta di variazione n. 4 del: 20-04-2023
Riferimento delibera del n. 0

UNITA' DI VOTO	DENOMINAZIONE	ANNO	COMPETENZA			CASSA		
			Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto	Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto
		2025	140.000,00	0,00	140.000,00			
Programma 11	Altri servizi generali							
Titolo 1	Spese correnti	2023	948.863,69	25.000,00	973.863,69	1.032.341,05	25.000,00	1.057.341,05
		2024	710.200,00	0,00	710.200,00			
		2025	680.200,00	0,00	680.200,00			
	Totale Programma 11	2023	958.863,69	25.000,00	983.863,69	1.042.341,05	25.000,00	1.067.341,05
		2024	715.200,00	0,00	715.200,00			
		2025	685.200,00	0,00	685.200,00			
	TOTALE MISSIONE 1	2023	6.495.754,10	552.157,54	7.047.911,64	7.617.420,24	552.157,54	8.169.577,78
		2024	5.654.448,00	0,00	5.654.448,00			
		2025	5.697.724,06	0,00	5.697.724,06			
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità							
Programma 5	Viabilità e infrastrutture stradali							
Titolo 2	Spese in conto capitale	2023	3.697.304,47	35.000,00	3.732.304,47	887.750,17	35.000,00	922.750,17
		2024	185.000,00	0,00	185.000,00			
		2025	915.000,00	0,00	915.000,00			
	Totale Programma 5	2023	4.658.257,63	35.000,00	4.693.257,63	2.042.561,25	35.000,00	2.077.561,25
		2024	1.022.500,00	0,00	1.022.500,00			
		2025	1.552.500,00	0,00	1.552.500,00			
	TOTALE MISSIONE 10	2023	4.833.907,63	35.000,00	4.868.907,63	2.271.364,31	35.000,00	2.306.364,31
		2024	1.198.150,00	0,00	1.198.150,00			
		2025	1.728.150,00	0,00	1.728.150,00			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		2023	34.265.186,24	587.157,54	34.852.343,78	32.551.116,39	587.157,54	33.138.273,93
		2024	26.761.444,57	0,00	26.761.444,57			
		2025	26.324.804,63	0,00	26.324.804,63			

Comune di Monte Argentario (GR)

Allegato delibera di variazione del bilancio
Proposta di variazione n. 4 del: 20-04-2023
Riferimento delibera del n. 0

UNITA' DI VOTO	DENOMINAZIONE	ANNO	COMPETENZA			CASSA		
			Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto	Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto
ENTRATE								
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		2023	0,00	248.435,54	248.435,54			
		2024	0,00	0,00	0,00			
		2025	0,00	0,00	0,00			
TITOLO 2	Trasferimenti correnti							
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2023	458.162,87	179.722,00	637.884,87	544.033,60	179.722,00	723.755,60
		2024	426.000,00	0,00	426.000,00			
		2025	426.000,00	0,00	426.000,00			
TOTALE TITOLO 2		2023	771.062,87	179.722,00	950.784,87	890.643,88	179.722,00	1.070.365,88
		2024	732.900,00	0,00	732.900,00			
		2025	732.900,00	0,00	732.900,00			
TITOLO 4	Entrate in conto capitale							
Tipologia 200	Contributi agli investimenti	2023	3.944.204,61	159.000,00	4.103.204,61	2.268.104,85	159.000,00	2.427.104,85
		2024	90.000,00	0,00	90.000,00			
		2025	0,00	0,00	0,00			
TOTALE TITOLO 4		2023	5.989.204,61	159.000,00	6.148.204,61	3.752.437,78	159.000,00	3.911.437,78
		2024	2.020.000,00	0,00	2.020.000,00			
		2025	1.713.640,00	0,00	1.713.640,00			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2023	34.265.186,24	587.157,54	34.852.343,78	40.797.882,68	338.722,00	41.136.604,68
		2024	26.761.444,57	0,00	26.761.444,57			
		2025	26.324.804,63	0,00	26.324.804,63			

Organo di Revisione dei Conti Comune di Monte Argentario

Verbale n. 20 del 21/04/2023

Il sottoscritto, revisore unico del comune di Monte Argentario, nominato con deliberazione di consiglio comunale n.6 del 30/04/2020.

Vista la proposta di deliberazione di consiglio comunale n.34 del 21/04/2023, pervenuta in data odierna, avente per oggetto: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 2 DEL TUEL 267/2000 CON APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Richiamata la deliberazione n. 12 del 07/03/2023 con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 e i relativi allegati approvando, altresì, anche il DUP relativo agli stessi esercizi finanziari contemplati nel bilancio di previsione.

Dato atto che la proposta di variazione di bilancio attiene all'inserimento nel bilancio 2022/2024 di variazioni, per un totale a saldo di € 587.157,54.

Visti i prospetti predisposti allegati alla predetta proposta di deliberazione di consiglio comunale di variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2023/2025, recanti il dettaglio delle variazioni proposte.

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario non ha segnalato al sottoscritto, ai sensi del comma 6, dell'art. 153 del Tuel, situazioni di squilibrio tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio connessi alla variazione di cui trattasi.

Rilevato che:

A seguito della variazione effettuata si dà atto che:

a) permane l'equilibrio economico, nonché il pareggio finanziario del bilancio di previsione 2023/2025 di cui al comma 6 dell'art.162 del Tuel;

b) l'andamento dinamico delle entrate e delle spese, esaminato nella sua globalità assicura l'equilibrio gestionale del bilancio;

c) viene rispettato il divieto di:

- provvedere al finanziamento di nuove o maggiori spese correnti con entrate dei titoli IV e V;

- provvedere a storni e variazioni a favore di interventi di spesa corrente ricorrendo a interventi di spesa finanziati con entrate a destinazione vincolata.

d) il saldo algebrico delle variazioni proposte è pari a zero;

Visti i pareri, sotto i profili tecnico e contabile, espressi ai sensi dell'art 49 e dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- l'articolo 175 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal D.Lgs. 118/2011 in materia di variazioni di bilancio;
- il Bilancio di Previsione 2023/2025 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 07.03.2022, esecutiva;
- il regolamento comunale di contabilità.

Visti, infine:

- l'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267;
- l'art. 42, comma 4, del citato D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

L'organo di revisione, premesso quanto sopra, esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Relativamente agli aspetti tecnico-contabili sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Terranuova Bracciolini, 21/04/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

(firmato digitalmente) *

Gabriele Deventi

(*) Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti dell'Organo di Revisione del Comune di Monte Argentario.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 23 DEL 10-03-2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA. ART. 194 D.LGS N. 267 DEL 18/08/2000. SENTENZA N.1564/2023

IL RESPONSABILE U.O.A. PROPONE
IL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

“ Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza” :
n. 1564/2023
Premesso che:

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art 194 d. lgs 18.08.2000 n. 267 (tuel) che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;

- che il predetto art. 194 del TUEL prevede che:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di

società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Considerato che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

- che nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, tanto che il consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;

Ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

il I° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dall'emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

concordemente a prevalente orientamento della Corte dei Conti, il decreto ingiuntivo esecutivo è ricompreso fra i debiti di cui alla lettera a) del citato art.194, in quanto l'espressione "sentenze esecutive", è da intendersi, in via di estensione, nel senso di "provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'Ente locale" (Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Campania n. 384/2011; anche Corte dei Conti - sezione dell'Emilia-Romagna, parere n. 242/2013; Corte dei Conti - sezione della Toscana, deliberazione n. 132/2010/VSG; Corte dei Conti - sezione del Lazio, deliberazione n. 11/c/2006; Corte dei Conti - sezioni riunite per la Regione Siciliana, deliberazione 9/2005.) e in effetti il titolo origina da un provvedimento esecutivo del giudice, reso tale per disposto espresso del giudice oppure, ex lege, per decorso del tempo in mancanza di formale opposizione;

al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali

pendenti;

ogni ufficio è tenuto a proporre al Consiglio comunale il riconoscimento dei debiti fuori bilancio concernenti le materie di propria competenza, con la redazione di apposita relazione istruttoria, da allegare alla delibera.

Atteso che in data 31/01/2023 Prot. 3248 Agenzia Riscossione-Equititalia ha comunicato a questa Amministrazione che sta liquidando l'importo totale di quanto disposto con Sentenza n. 1564/2023 emessa dal Giudice di Pace di Roma il 01/12/2022, depositata in cancelleria il giorno 23/01/2023 a favore del procuratore antistatario del sig. Massimo Policella, Avv. Silvia Policella con studio Legale a Roma in Via delle Milizie 22 il quale ha ottenuto la condanna del Comune di Monte Argentario solidale con Agenzia Riscossione e Roma Capitale, al pagamento delle spese di giudizio quali parti convenute, che liquida in € 800,00 per compensi professionali oltre € 100,00 per spese oltre accessori come per Legge per un totale di € 1.056,80 . Pertanto la quota parte spettante a questa Amministrazione condannata solidale al pagamento, ammonta ad € 352.26 come di seguito indicato;

onorari di giudizio	€ 800,00
spese generali 15%	€ 120,00
CAP 4%	€ 36,80
IVA 22%	€
Spese esenti	€ 100,00
TOTALE	€ 1.056,80

Considerato che, nel caso di specie, il Comune provvede al riconoscimento ed al pagamento della propria quota parte come stabilito in sentenza, per evitare ulteriori aggravii e conseguenze per consapevole inerzia. Contestualmente si dà atto che saranno intraprese azioni nei confronti degli Enti coinvolti, per l'eventuale risarcimento del danno subito ed il recupero delle somme dovute.

Visto: il parere obbligatorio Revisore Unico, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Acquisiti : i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

che l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

che l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di dare atto che il Revisore Unico ha rilasciato apposito parere sulla proposta di delibera,

allegato al presente atto formandone parte integrante e sostanziale;

3) di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 1564/2023 riferito alla spese di giudizio da corrispondere alla Agenzia delle Entrate-Riscossione che ha liquidato l'intera somma a favore dell'Avv. Silvia Policella;

4) di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;

5) di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito complessivo di Euro 352,26 graverà sul capitolo 169000 "quota debiti fuori bilancio: art. 194 lett.A) – sentenza esecutive" del bilancio 2023/2025 – piano dei conti 0103.1.110;

6) di demandare al Responsabile di Servizio l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma indicata nella sentenza e riconosciuta con il presente atto;

7) di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo;

8) di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con separata votazione stante la necessità di assolvere al pagamento entro i termini di Legge



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 23 DEL 10-03-2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA.
ART. 194 D.LGS N. 267 DEL 18/08/2000. SENTENZA N.1564/2023

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **15-03-2023**

IL RESPONSABILE
Vincenzo Della Monaca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 26-04-2023

Il Responsabile del servizio

Tommasini Iole

Organo di Revisione dei Conti

Comune di Monte Argentario

Verbale n. 17 del 21/04/2023

Il sottoscritto, revisore unico del comune di Monte Argentario, nominato con deliberazione di consiglio comunale n.6 del 30/04/2020.

Vista la proposta di deliberazione di consiglio comunale n.23 del 10/03/2023, avente per oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA. ART. 194 D.LGS N. 267 DEL 18/08/2000. SENTENZA N.1564/2023”

Dato atto che la necessità di riconoscere il debito fuori bilancio di cui alla proposta di deliberazione in oggetto deriva dal contenzioso instaurato a seguito ricorso presentato da privati avverso cartelle esattoriali/intimazioni di pagamento ai sensi dell'art. 615 C.P.C. (opposizione agli atti esecutivi) dinnanzi al Giudice di Pace di Roma. In particolare, l'Agenzia Riscossione-Equitatia ha comunicato all'Amministrazione Comunale di Monte Argentario, la liquidazione dell'importo totale di quanto disposto con Sentenza n. 1564/2023, emessa dal Giudice di Pace di Roma il 01/12/2022 che liquida in € 800,00 per compensi professionali oltre € 100,00 per spese oltre accessori come per Legge per un totale di € 1.056,80 . La quota parte spettante al Comune condannato, solidale al pagamento, ammonta ad € 352.26.

Preso atto della relazione del Comandante della Polizia Locale del Comune di Monte Argentario, riportata a corredo della proposta di deliberazione in oggetto, con la quale è stato relazionato in merito alla vicenda che ha portato alla formazione del debito fuori bilancio.

Preso, altresì, atto che la proposta di deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio di cui in oggetto prevede il richiamo alla vigente normativa che prescrive l'obbligatorietà della denuncia alla Magistratura contabile di fatti che diano luogo a responsabilità, ossia al verificarsi di un atto dannoso per la finanza pubblica, secondo previsione dell'art. 20 del D.P.R. 3/1957, applicabile ad amministratori e dipendenti degli Enti locali in forza dell'art. 93 del TUEL e secondo la previsione dell'art. 23 comma 5 della Legge 27/12/2002 n. 289, confermata dall'art. 1 comma 50 della Legge 266/1996.”.

Considerato che il debito di cui trattasi può essere riconosciuto con riferimento all'art.194, punto1 lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000 avendo, tra l'altro, i seguenti caratteri:

- certezza, cioè effettiva esistenza dell'obbligazione di dare;
- liquidità, nel senso che risulta individuato il creditore;
- il debito è definito nel suo ammontare;
- esigibilità.

Premesso che

- l'Organo di Revisione è chiamato, ai sensi dell'Articolo 239 Comma 1, Lettera b) n. 6 del D.Lgs. 267 del 2000 come modificato dal D.L. n.174/2012, convertito con Legge 213/2012, ad esprimere il parere in materia di proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;

- che nel dispositivo della proposta di deliberazione si prevede che la somma di € 352,26 grava sul competente capitolo 169000 con oggetto “quota debiti fuori bilancio: art.194 lett. A – sentenze esecutive” del Bilancio di Previsione anno 2023/2025 (cod.bil. 0103.1.110).

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Visti i pareri di Regolarità Tecnica e Contabile favorevoli espressi ai sensi dell'Articolo 49, Comma 1 D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000, dai responsabili dei servizi interessati;

Esprime

Parere favorevole sulla proposta di cui all'oggetto.

Invita

Si ricorda, infine, che:

- ai sensi dell'Articolo 23 Comma 5 della Legge 27 Dicembre 2002 n. 289, le delibere recanti il riconoscimento di debiti fuori bilancio devono essere trasmesse alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti;

- ai sensi dell'Articolo 227 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 le delibere di riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio devono essere allegate al Rendiconto relativo all'anno di riconoscimento e trasmesse alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

Il presente parere viene chiuso, previa rilettura e sottoscrizione.

Terranuova Bracciolini, 21/04/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

(firmato digitalmente) *

Dott. Gabriele Deventi

(*) Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti dell'Organo di Revisione del Comune.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 24 DEL 23-03-2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000
DERIVANTE DA SENTENZA T.A.R. TOSCANA N. 239/2023

L' Assessore Settimo Zolesi propone

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art 194 d. lgs 18.08.2000 n. 267 (tuel) che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;

- che il predetto art. 194 del TUEL prevede che:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Considerato che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

- che nel caso di specie trattandosi di debito derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva il significato del provvedimento del consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, tanto che il consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;

– ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

– il I° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze provvisoriamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dall'emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

- concordemente a prevalente orientamento della Corte dei Conti, il decreto ingiuntivo esecutivo è ricompreso fra i debiti di cui alla lettera a) del citato art. 194, in quanto l'espressione "sentenze esecutive", è da intendersi, in via di estensione, nel senso di "provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'Ente locale" (Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Campania n. 384/2011; anche Corte dei Conti - sezione dell'Emilia-Romagna, parere n. 242/2013; Corte dei Conti - sezione della Toscana, deliberazione n. 132/2010/VSG; Corte dei Conti - sezione del Lazio, deliberazione n. 11/c/2006; Corte dei Conti - sezioni riunite per la Regione Siciliana, deliberazione 9/2005.) e in effetti il titolo origina da un provvedimento esecutivo del giudice, reso tale per disposto espresso del giudice oppure, ex lege, per decorso del tempo in mancanza di formale opposizione;

– al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Dato atto che in data 02.03.2023 il TAR Toscana ha trasmesso a questa Amministrazione la Sentenza n. 239/2023 (prot.6971/2023) pubblicata dal TAR Toscana l' 01.03.2023 pari data con la quale, nel ricorso iscritto al N. 1505/2022 REG. GEN, il Sig. G.P. ha ottenuto la condanna del Comune di Monte Argentario al pagamento della somma di euro 2.000,00 oltre spese generali Iva e Cap, così come dettagliatamente di seguito analiticamente riportato:

onorari di giudizio liquidati	€	2.000,00
spese generali 15%	€	300,00
CAP 4%	€	92,00
IVA	€	526,24
Contributo unificato	€	650,00
TOTALE	€	3.568,24

Vista l'allegata relazione a firma del Dirigente dell'Area Tecnica

Per quanto sopra esposto si rende necessario provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza allegata ammontante a € 3.568,24 sopra indicato, in quanto ciò risponde all'esigenza di evitare ulteriori contenziosi suscettibili di far incrementare la spesa a carico dell'amministrazione comunale con evidente responsabilità dei soggetti cui può essere addebitata una colpevole inazione;

Dato atto che la vigente normativa prescrive l'obbligatorietà della denuncia alla Magistratura contabile di fatti che diano luogo a responsabilità, ossia al verificarsi di un atto dannoso per la finanza pubblica, secondo previsione dell'art. 20 del D.P.R. 3/1957, applicabile ad amministratori e dipendenti degli Enti locali in forza dell'art. 93 del TUEL e secondo la previsione dell'art. 23 comma 5 della Legge 27/12/2002 n. 289, confermata dall'art. 1 comma 50 della Legge 266/1996. " i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti";

Visto: - il parere obbligatorio Revisore Unico, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

- che l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse e gli allegati ALL "A" e ALL "B" rispettivamente Sentenza TAR 239/2023 e relazione a firma del Dirigente dell'Area Tecnica quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) di dare atto che il Revisore Unico ha proceduto a rilasciare apposito parere sulla proposta di delibera, allegato alla presente formandone parte integrante e sostanziale;
- 3) di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante da Sentenza n. 239/2023 emessa dal TAR Toscana
- 4) di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
- 5) di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito complessivo di € 3.568,24 grava sul capitolo 169000 " quota debiti fuori bilancio: art. 194 lett.A – sentenze esecutive" bilancio 2023 – 2025 – piano dei conti 0103.1.110;
- 6) di demandare al Responsabile di Servizio l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma derivante da sentenza e riconosciuta con il presente atto;
- 7) di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo.
- 8) Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, con separata votazione stante la necessità di assolvere al pagamento entro i termini di legge.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 24 DEL 23-03-2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000
DERIVANTE DA SENTENZA T.A.R. TOSCANA N. 239/2023

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **30-03-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 26-04-2023

Il Responsabile del servizio

Tommasini Iole

Organo di Revisione dei Conti

Comune di Monte Argentario

Verbale n. 15 del 21/04/2023

Il sottoscritto, revisore unico del comune di Monte Argentario, nominato con deliberazione di consiglio comunale n.6 del 30/04/2020.

Vista la proposta di deliberazione di consiglio comunale n.24 del 23/03/2023, avente per oggetto: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA T.A.R. TOSCANA N. 239/2023".

Dato atto che in data 02.03.2023 il TAR Toscana ha inviato all'Amministrazione Comunale di Monte Argentario la Sentenza n. 239/2023 (prot.6971/2023) con la quale, nel ricorso iscritto al N. 1505/2022 REG. GEN, è stata disposta la condanna del Comune di Monte Argentario al pagamento della somma di euro 2.000,00 oltre spese generali Iva e Cap per complessivi € 3.568,24.

Preso atto della relazione del Dirigente dell'Area Urbanistica, Edilizia, SUAP e Demanio del Comune di Monte Argentario, riportata a corredo della proposta di deliberazione in oggetto, con la quale è stato relazionato in merito alla vicenda che ha portato alla formazione del debito fuori bilancio.

Preso, altresì, atto che la proposta di deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio di cui in oggetto prevede il richiamo alla vigente normativa che prescrive l'obbligatorietà della denuncia alla Magistratura contabile di fatti che diano luogo a responsabilità, ossia al verificarsi di un atto dannoso per la finanza pubblica, secondo previsione dell'art. 20 del D.P.R. 3/1957, applicabile ad amministratori e dipendenti degli Enti locali in forza dell'art. 93 del TUEL e secondo la previsione dell'art. 23 comma 5 della Legge 27/12/2002 n. 289, confermata dall'art. 1 comma 50 della Legge 266/1996.".

Considerato che il debito di cui trattasi può essere riconosciuto con riferimento all'art.194, punto1 lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000 avendo, tra l'altro, i seguenti caratteri:

- certezza, cioè effettiva esistenza dell'obbligazione di dare;
- liquidità, nel senso che risulta individuato il creditore;
- il debito è definito nel suo ammontare;
- esigibilità.

Premesso che

- l'Organo di Revisione è chiamato, ai sensi dell'Articolo 239 Comma 1, Lettera b) n. 6 del D.Lgs. 267 del 2000 come modificato dal D.L. n.174/2012, convertito con Legge 213/2012, ad esprimere il parere in materia di proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;

- che nel dispositivo della proposta di deliberazione si prevede che la somma di € 3.568,24 grava sul competente capitolo 169000 con oggetto "quota debiti fuori bilancio: art.194 lett. A – sentenze esecutive" del Bilancio di Previsione anno 2023/2025 (cod.bil. 0103.1.110).

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Visti i pareri di Regolarità Tecnica e Contabile favorevoli espressi ai sensi dell'Articolo 49, Comma 1 D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000, dai responsabili dei servizi interessati;

Esprime

Parere favorevole sulla proposta di cui all'oggetto.

Invita

Si ricorda, infine, che:

- ai sensi dell'Articolo 23 Comma 5 della Legge 27 Dicembre 2002 n. 289, le delibere recanti il riconoscimento di debiti fuori bilancio devono essere trasmesse alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti;

- ai sensi dell'Articolo 227 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 le delibere di riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio devono essere allegate al Rendiconto relativo all'anno di riconoscimento e trasmesse alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

Il presente parere viene chiuso, previa rilettura e sottoscrizione.

Terranuova Bracciolini, 21/04/2023

L'ORGANO DI REVISIONE
(firmato digitalmente) *

Dott. Gabriele Deventi

(*) Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti dell'Organo di Revisione del Comune.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 25 DEL 28-03-2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000
DERIVANTE DA SENTENZA T.A.R. TOSCANA N. 241/2023

L' Assessore Settimo Zolesi propone

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art 194 d. lgs 18.08.2000 n. 267 (tuel) che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;

- che il predetto art. 194 del TUEL prevede che:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Considerato che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

- che nel caso di specie trattandosi di debito derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva il significato del provvedimento del consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, tanto che il consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;

– ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

– il I° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze provvisoriamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dall'emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

- concordemente a prevalente orientamento della Corte dei Conti, il decreto ingiuntivo esecutivo è ricompreso fra i debiti di cui alla lettera a) del citato art. 194, in quanto l'espressione "sentenze esecutive", è da intendersi, in via di estensione, nel senso di "provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'Ente locale" (Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Campania n. 384/2011; anche Corte dei Conti - sezione dell'Emilia-Romagna, parere n. 242/2013; Corte dei Conti - sezione della Toscana, deliberazione n. 132/2010/VSG; Corte dei Conti - sezione del Lazio, deliberazione n. 11/c/2006; Corte dei Conti - sezioni riunite per la Regione Siciliana, deliberazione 9/2005.) e in effetti il titolo origina da un provvedimento esecutivo del giudice, reso tale per disposto espresso del giudice oppure, ex lege, per decorso del tempo in mancanza di formale opposizione;

– al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Dato atto che in data 03.03.2023 il TAR Toscana ha trasmesso a questa Amministrazione la Sentenza n. 241/2023 (prot.7080/2023) pubblicata dal TAR Toscana in pari data con la quale, nel ricorso iscritto al N. 115/2023 REG. GEN, il Sig C.M.S. ha ottenuto la condanna del Comune di Monte Argentario al pagamento della somma di euro 3.000,00 oltre spese generali Iva e Cap, così come dettagliatamente di seguito analiticamente riportato:

onorari di giudizio liquidati	€	3.000,00
spese generali 15%	€	450,00
CAP 4%	€	138,00
IVA	€	789,36
Contributo unificato	€	650,00
TOTALE	€	5.027,36

Vista l'allegata relazione a firma del Dirigente dell'Area Tecnica

Per quanto sopra esposto si rende necessario provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza allegata ammontante a € 5.027,36 sopra indicato, in quanto ciò risponde all'esigenza di evitare ulteriori contenziosi suscettibili di far incrementare la spesa a carico dell'amministrazione comunale con evidente responsabilità dei soggetti cui può essere addebitata una colpevole inazione;

Dato atto che la vigente normativa prescrive l'obbligatorietà della denuncia alla Magistratura contabile di fatti che diano luogo a responsabilità, ossia al verificarsi di un atto dannoso per la finanza pubblica, secondo previsione dell'art. 20 del D.P.R. 3/1957, applicabile ad amministratori e dipendenti degli Enti locali in forza dell'art. 93 del TUEL e secondo la previsione dell'art. 23 comma 5 della Legge 27/12/2002 n. 289, confermata dall'art. 1 comma 50 della Legge 266/1996. "i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti";

Visto: - il parere obbligatorio Revisore Unico, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

- che l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse e gli allegati ALL "A" e ALL "B" rispettivamente Sentenza TAR 241/2023 e relazione a firma del Dirigente dell'Area Tecnica quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) di dare atto che il Revisore Unico ha proceduto a rilasciare apposito parere sulla proposta di delibera, allegato alla presente formandone parte integrante e sostanziale;
- 3) di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante da Sentenza n. 241/2023 emessa dal TAR Toscana
- 4) di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
- 5) di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito complessivo di € 5.027,36 grava sul capitolo 169000 " quota debiti fuori bilancio: art. 194 lett.A – sentenze esecutive" bilancio 2023 – 2025 – piano dei conti 0103.1.110;
- 6) di demandare al Responsabile di Servizio l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma derivante da sentenza e riconosciuta con il presente atto;
- 7) di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo.
- 8) Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, con separata votazione stante la necessità di assolvere al pagamento entro i termini di legge.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 25 DEL 28-03-2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000
DERIVANTE DA SENTENZA T.A.R. TOSCANA N. 241/2023

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **30-03-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 26-04-2023

Il Responsabile del servizio

Tommasini Iole

Organo di Revisione dei Conti

Comune di Monte Argentario

Verbale n. 16 del 21/04/2023

Il sottoscritto, revisore unico del comune di Monte Argentario, nominato con deliberazione di consiglio comunale n.6 del 30/04/2020.

Vista la proposta di deliberazione di consiglio comunale n.25 del 28/03/2023, avente per oggetto: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA T.A.R. TOSCANA N. 241/2023".

Dato atto che in data 03.03.2023 il TAR Toscana ha inviato all'Amministrazione Comunale di Monte Argentario la Sentenza n. 241/2023 (prot.7080/2023) con la quale, nel ricorso iscritto al N. 115/2023 REG. GEN, è stata disposta la condanna del Comune di Monte Argentario al pagamento della somma di euro 3.000,00 oltre spese generali Iva e Cap per complessivi €5.027,36.

Preso atto della relazione del Dirigente dell'Area Urbanistica, Edilizia, SUAP e Demanio del Comune di Monte Argentario, riportata a corredo della proposta di deliberazione in oggetto, con la quale è stato relazionato in merito alla vicenda che ha portato alla formazione del debito fuori bilancio.

Preso, altresì, atto che la proposta di deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio di cui in oggetto prevede il richiamo alla vigente normativa che prescrive l'obbligatorietà della denuncia alla Magistratura contabile di fatti che diano luogo a responsabilità, ossia al verificarsi di un atto dannoso per la finanza pubblica, secondo previsione dell'art. 20 del D.P.R. 3/1957, applicabile ad amministratori e dipendenti degli Enti locali in forza dell'art. 93 del TUEL e secondo la previsione dell'art. 23 comma 5 della Legge 27/12/2002 n. 289, confermata dall'art. 1 comma 50 della Legge 266/1996.".

Considerato che il debito di cui trattasi può essere riconosciuto con riferimento all'art.194, punto1 lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000 avendo, tra l'altro, i seguenti caratteri:

- certezza, cioè effettiva esistenza dell'obbligazione di dare;
- liquidità, nel senso che risulta individuato il creditore;
- il debito è definito nel suo ammontare;
- esigibilità.

Premesso che

- l'Organo di Revisione è chiamato, ai sensi dell'Articolo 239 Comma 1, Lettera b) n. 6 del D.Lgs. 267 del 2000 come modificato dal D.L. n.174/2012, convertito con Legge 213/2012, ad esprimere il parere in materia di proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;

- che nel dispositivo della proposta di deliberazione si prevede che la somma di €5.027,36 grava sul competente capitolo 169000 con oggetto "quota debiti fuori bilancio: art.194 lett. A – sentenze esecutive" del Bilancio di Previsione anno 2023/2025 (cod.bil. 0103.1.110).

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Visti i pareri di Regolarità Tecnica e Contabile favorevoli espressi ai sensi dell'Articolo 49, Comma 1 D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000, dai responsabili dei servizi interessati;

Esprime

Parere favorevole sulla proposta di cui all'oggetto.

Invita

Si ricorda, infine, che:

- ai sensi dell'Articolo 23 Comma 5 della Legge 27 Dicembre 2002 n. 289, le delibere recanti il riconoscimento di debiti fuori bilancio devono essere trasmesse alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti;

- ai sensi dell'Articolo 227 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 le delibere di riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio devono essere allegate al Rendiconto relativo all'anno di riconoscimento e trasmesse alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

Il presente parere viene chiuso, previa rilettura e sottoscrizione.

Terranuova Bracciolini, 21/04/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

(firmato digitalmente) *

Dott. Gabriele Deventi

(*) Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti dell'Organo di Revisione del Comune.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 26 DEL 28-03-2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA DECRETO INGIUNTIVO N 27 EMESSE IN DATA 06 02 2023 DALLA SEZ 3 DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA TOSCANA

L' Assessore Settimo Zolesi propone

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art 194 d. lgs 18.08.2000 n. 267 (tuel) che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;

- che il predetto art. 194 del TUEL prevede che:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Considerato che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

- che nel caso di specie trattandosi di debito derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva il significato del provvedimento del consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, tanto che il consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;

- ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

- il I° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze provvisoriamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dall'emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

- concordemente a prevalente orientamento della Corte dei Conti, il decreto ingiuntivo esecutivo è ricompreso fra i debiti di cui alla lettera a) del citato art. 194, in quanto l'espressione "sentenze esecutive", è da intendersi, in via di estensione, nel senso di "provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'Ente locale" (Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Campania n. 384/2011; anche Corte dei Conti - sezione dell'Emilia-Romagna, parere n. 242/2013; Corte dei Conti - sezione della Toscana, deliberazione n. 132/2010/VSG; Corte dei Conti - sezione del Lazio, deliberazione n. 11/c/2006; Corte dei Conti - sezioni riunite per la Regione Siciliana, deliberazione 9/2005.) e in effetti il titolo origina da un provvedimento esecutivo del giudice, reso tale per disposto espresso del giudice oppure, ex lege, per decorso del tempo in mancanza di formale opposizione;

- al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure

idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

- Dato atto che in data 14.02.2023 prot. 4832 del 14.02.2023 il TAR la Porto S. Stefano srl ha notificato a questa Amministrazione **RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO EX ART. 118 C.P.A. ED EX ARTT. 633 E SS. C.P.C. CON ISTANZA DI PROVVISORIA ESECUTIVITÀ AI SENSI DELL'ART. 642 C.P.C. con rivolto all'ottenimento della condanna del COMUNE DI MONTE ARGENTARIO** (C.F. e P.I. 00124360538) in persona del legale rappresentante p.t. con sede in Piazza dei Rioni, 8 - Porto Santo Stefano 58019 Monte Argentario (GR) di pagare per i motivi decripti in seno al ricorso la somma complessiva di € **198.863,15** oltre interessi legali fino alla proposizione della domanda e, a far data dalla domanda e fino all'effettivo soddisfo, oltre interessi legali al saggio previsto dalla legislazione speciale relativa ai ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, ove non diversamente disposto dalle parti con vittoria di spese ed onorari della procedura di ingiunzione, oltre IVA e CPA come per legge, chiedendo, altresì, di voler dichiarare detto decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo ex art. 642 c.p.c. in considerazione delle ragioni summenzionate.

Dato atto che ai fini del pagamento del contributo unificato sé stato dichiarato che il valore della causa è pari a € 198.863,15 e che, trattandosi di ingiunzione di pagamento, l'importo del contributo unificato è pari ad € 325,00.

Richiamato il decreto n. 27 emesso in data 06.02.2023 dalla Sez. 3 del Tribunale Amministrativo regionale della Toscana con cui il Comune di Monte Argentario è stato condannato al pagamento delle spese di lite così appresso quantificate:

onorari di giudizio liquidati	€	800,00
spese generali 15%	€	120,00
CAP 4%	€	36,80
IVA	€	210,50
Contributo unificato	€	325,00
TOTALE	€	1.492,30

Dato atto che il decreto n. 27 emesso in data 06.02.2023 dalla Sez. 3 del Tribunale Amministrativo regionale della Toscana è stato altresì ordinato al Comune di Monte Argentario di pagare al ricorrente la somma di € 198.863,15 oltre interessi legali a far data dalla domanda giudiziale del 30.12.2022 appresso così calcolati

Calcolo Interessi Legali

Capitale: € 198.863,15

Data Iniziale: 30/12/2022

Data Finale: 30/04/2023

Dal:	Al:	Capitale:	Tasso:	Giorni:	Interessi:
30/12/2022	31/12/2022	€ 198.863,15	1,25%	1	€ 6,81
01/01/2023	30/04/2023	€ 198.863,15	5,00%	120	€ 3.268,98

Totale colonna giorni: 121

Totale interessi legali: € 3.275,79

Capitale + interessi legali: € 202.138,94

Vista l'allegata relazione a firma del Dirigente dell'Area Tecnica dalla quale in ordine alla richiesta di restituzione somme pagate a titolo di oneri di urbanizzazione si evince quanto segue:

che, la società ricorrente non ha mai eseguito i lavori di cui al permesso di costruire n. 18/2012 del 20/06/2012 come accertato con verbale di sopralluogo dal Comando Polizia Municipale prot. n. 6855 dell' 1.03.2023

che la richiesta avanzata dalla società ricorrente risulta essere condivisibile;

che la richiesta di restituzione avanzata dalla società ricorrente è pervenuta all' Ente prima del decorso della prescrizione decennale ex art. 2946 c.c. del relativo diritto di credito;

che risulta doveroso provvedere tempestivamente alla restituzione delle somme versate originariamente al Comune di Monte Argentario da parte del titolare del permesso di costruire, in ossequio ai principi di buona amministrazione della P.A..

Dato atto che per quanto sopra esposto si evince che eventuale costituzione in giudizio per opposizione al decreto ingiuntivo presenta un altissimo rischio di soccombenza che costituirebbe ulteriore gravame di altri oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi e/o spese di giustizia con evidente responsabilità dei soggetti cui può essere addebitata una colpevole inazione.

Dato che per le motivazione addotte si rende necessario provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dal decreto ingiuntivo n. 27 emesso in data 06.02.2023 dalla Sez. 3 del Tribunale Amministrativo regionale della Toscana ammontante a € 203.631,24.

Dato atto che la vigente normativa prescrive l'obbligatorietà della denuncia alla Magistratura contabile di fatti che diano luogo a responsabilità, ossia al verificarsi di un atto dannoso per la finanza pubblica, secondo previsione dell'art. 20 del D.P.R. 3/1957, applicabile ad amministratori e dipendenti degli Enti locali in forza dell'art. 93 del TUEL e secondo la previsione dell'art. 23 comma 5 della Legge 27/12/2002 n. 289, confermata dall'art. 1 comma 50 della Legge 266/1996. “ i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti”;

Visto: - il parere obbligatorio Revisore Unico, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

- che l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse e gli allegati ALL "A" ALL "B" e ALL "C" rispettivamente Decreto n. 27 emesso in data 06.02.2023 dalla Sez. 3 del Tribunale Amministrativo regionale della Toscana, Ricorso per decreto ingiuntivo e relazione a firma del Dirigente dell'Area Tecnica quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) di dare atto che il Revisore Unico ha proceduto a rilasciare apposito parere sulla proposta di delibera, allegato alla presente formandone parte integrante e sostanziale;
- 3) di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante da Decreto Ingiuntivo n. 27 emesso in data 06.02.2023 dalla Sez. 3 del Tribunale Amministrativo regionale della Toscana.
- 4) di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
- 5) di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito complessivo di € 203.631,24 grava sul capitolo 169000 " quota debiti fuori bilancio: art. 194 lett.A – sentenze esecutive" bilancio 2023 – 2025 – piano dei conti 0103.1.110;
- 6) di demandare al Responsabile di Servizio l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma derivante da sentenza e riconosciuta con il presente atto;
- 7) di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo.
- 8) Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, con separata votazione stante la necessità di assolvere al pagamento entro i termini di legge.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 26 DEL 28-03-2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA DECRETO INGIUNTIVO N. 27 EMESSO IN DATA 06/02/2023 DALLA SEZ. 3 DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA TOSCANA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **30-03-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 26-04-2023

Il Responsabile del servizio

Tommasini Iole

Organo di Revisione dei Conti

Comune di Monte Argentario

Verbale n. 14 del 21/04/2023

Il sottoscritto, revisore unico del comune di Monte Argentario, nominato con deliberazione di consiglio comunale n.6 del 30/04/2020.

Vista la proposta di deliberazione di consiglio comunale n.26 del 28/03/2023, avente per oggetto: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA DECRETO INGIUNTIVO N. 27 EMESSO IN DATA 06/02/2023 DALLA SEZ. 3 DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA TOSCANA".

Dato atto che in data 14.02.2023 prot. 4832 del 14.02.2023 il TAR la società Porto S. Stefano srl ha notificato all'Amministrazione del Comune di Monte Argentario il RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO EX ART. 118 C.P.A. ED EX ARTT. 633 E SS. C.P.C. CON ISTANZA DI PROVVISORIA ESECUTIVITÀ AI SENSI DELL' ART. 642 C.P.C. finalizzato ad ottenere la condanna del COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (al pagamento, per i motivi decritti in seno al ricorso, della somma complessiva di € 198.863,15 oltre interessi legali, spese ed onorari della procedura di ingiunzione, oltre IVA e CPA, chiedendo, altresì, di voler dichiarare detto decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo ex art. 642 c.p.c..

Dato atto che con decreto n. 27 del 06.02.2023 il Tribunale Amministrativo regionale della Toscana ha ordinato al Comune di Monte Argentario di procedere al pagamento, a favore del ricorrente, della somma di € 198.863,15 oltre interessi legali per l'importo totale di € 202.138,94.

Preso atto della relazione del Dirigente dell'Area Urbanistica, Edilizia, SUAP e Demanio del Comune di Monte Argentario, riportata a corredo della proposta di deliberazione in oggetto, con la quale è stato relazionato in merito alla vicenda che ha portato alla formazione del debito fuori bilancio ma non risultano riportate le motivazioni del mancato, tempestivo, rimborso che potrebbe aver evitato l'addebito di interessi e spese connesse al decreto ingiuntivo.

Preso, altresì, atto che la proposta di deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio di cui in oggetto prevede il richiamo alla vigente normativa che prescrive l'obbligatorietà della denuncia alla Magistratura contabile di fatti che diano luogo a responsabilità, ossia al verificarsi di un atto dannoso per la finanza pubblica, secondo previsione dell'art. 20 del D.P.R. 3/1957, applicabile ad amministratori e dipendenti degli Enti locali in forza dell'art. 93 del TUEL e secondo la previsione dell'art. 23 comma 5 della Legge 27/12/2002 n. 289, confermata dall'art. 1 comma 50 della Legge 266/1996.".

Considerato che il debito di cui trattasi può essere riconosciuto con riferimento all'art.194, punto1 lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000 avendo, tra l'altro, i seguenti caratteri:

- certezza, cioè effettiva esistenza dell'obbligazione di dare;
- liquidità, nel senso che risulta individuato il creditore;
- il debito è definito nel suo ammontare;
- esigibilità.

Premesso che

- l'Organo di Revisione è chiamato, ai sensi dell'Articolo 239 Comma 1, Lettera b) n. 6 del D.Lgs. 267 del 2000 come modificato dal D.L. n.174/2012, convertito con Legge 213/2012, ad esprimere il parere in materia di proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;

- che nel dispositivo della proposta di deliberazione si prevede che la somma di € 203.631,24 grava sul competente capitolo 169000 con oggetto "quota debiti fuori bilancio: art.194 lett. A – sentenze esecutive" del Bilancio di Previsione anno 2023/2025 (cod.bil. 0103.1.110).

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Visti i pareri di Regolarità Tecnica e Contabile favorevoli espressi ai sensi dell'Articolo 49, Comma 1 D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000, dai responsabili dei servizi interessati;

Esprime

Parere favorevole sulla proposta di cui all'oggetto.

Invita

L'Ente a verificare eventuali responsabilità in merito alla formazione del debito fuori bilancio di cui trattasi.

Si ricorda, infine, che:

- ai sensi dell'Articolo 23 Comma 5 della Legge 27 Dicembre 2002 n. 289, le delibere recanti il riconoscimento di debiti fuori bilancio devono essere trasmesse alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti;

- ai sensi dell'Articolo 227 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 le delibere di riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio devono essere allegate al Rendiconto relativo all'anno di riconoscimento e trasmesse alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

Il presente parere viene chiuso, previa rilettura e sottoscrizione.

Terranuova Bracciolini, 21/04/2023

L'ORGANO DI REVISIONE
(firmato digitalmente) *

Dott. Gabriele Deventi

(*) Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.L.gs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti dell'Organo di Revisione del Comune.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 31 DEL 18-04-2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA 133/2022 DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI I GRADO

L' Assessore Settimo Zolesi propone

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art 194 d. lgs 18.08.2000 n. 267 (tuel) che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;

- che il predetto art. 194 del TUEL prevede che:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Considerato che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

- che nel caso di specie trattandosi di debito derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva il significato del provvedimento del consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, tanto che il consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;

– ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

– il I° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze provvisoriamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dall'emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

- concordemente a prevalente orientamento della Corte dei Conti, il decreto ingiuntivo esecutivo è ricompreso fra i debiti di cui alla lettera a) del citato art. 194, in quanto l'espressione "sentenze esecutive", è da intendersi, in via di estensione, nel senso di "provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'Ente locale" (Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Campania n. 384/2011; anche Corte dei Conti - sezione dell'Emilia-Romagna, parere n. 242/2013; Corte dei Conti - sezione della Toscana, deliberazione n. 132/2010/VSG; Corte dei Conti - sezione del Lazio, deliberazione n. 11/c/2006; Corte dei Conti - sezioni riunite per la Regione Siciliana, deliberazione 9/2005.) e in effetti il titolo origina da un provvedimento esecutivo del giudice, reso tale per disposto espresso del giudice oppure, ex lege, per decorso del tempo in mancanza di formale opposizione;

– al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Dato atto che in data 27.03.2023 il Dott. Commercialista Pietro Busa con nota prot. 1024 ha trasmesso a questa Amministrazione la richiesta di pagamento delle spese di lite derivanti da sentenza n. 133/2022 pubblicata il 31/10/2022 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di GROSSETO (ex Commissione Tributaria Provinciale di GROSSETO) Sezione 1, riunita in udienza il 06/04/2022, e riferita ai ricorsi R.G. 91/2021, 92/2021, 93/2021 e 94/2021 in cui il proprio assistito ha ottenuto la condanna del Comune di Monte Argentario al pagamento della somma di euro 600,00 oltre spese generali Iva e Cap, così come dettagliatamente di seguito analiticamente riportato:

spese disposte e liquidate in sentenza:	€ 600,00
spese generali forfettariamente determinate in ragione del 12,5 per cento:	€ 75,00
contributo previdenziale 4 per cento:	€ 27,00
IVA al 22 per cento:	€ 154,44
TOTALE	€ 856,44

Vista l'allegata relazione

Per quanto sopra esposto si rende necessario provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza allegata ammontante a € 856,44 sopra indicato, in quanto ciò risponde all'esigenza di evitare ulteriori contenziosi suscettibili di far incrementare la spesa a carico dell'amministrazione comunale con evidente responsabilità dei soggetti cui può essere addebitata una colpevole inazione;

Dato atto che la vigente normativa prescrive l'obbligatorietà della denuncia alla Magistratura contabile di fatti che diano luogo a responsabilità, ossia al verificarsi di un atto dannoso per la finanza pubblica, secondo previsione dell'art. 20 del D.P.R. 3/1957, applicabile ad amministratori e dipendenti degli Enti locali in forza dell'art. 93 del TUEL e secondo la previsione dell'art. 23 comma 5 della Legge 27/12/2002 n. 289, confermata dall'art. 1 comma 50 della Legge 266/1996. "i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti";

Visto: - il parere obbligatorio Revisore Unico, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

- che l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse e gli allegati ALL "A" e ALL "B" rispettivamente Sentenza dalla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di GROSSETO 133/2022 e relazione, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) di dare atto che il Revisore Unico ha proceduto a rilasciare apposito parere sulla proposta di delibera, allegato alla presente formandone parte integrante e sostanziale;
- 3) di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante da Sentenza n. 133/2022 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di GROSSETO
- 4) di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
- 5) di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito complessivo di € 856,44 grava sul capitolo 169000 " quota debiti fuori bilancio: art. 194 lett.A – sentenze esecutive" bilancio 2023 – 2025 – piano dei conti 0103.1.110;
- 6) di demandare al Responsabile di Servizio l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma derivante da sentenza e riconosciuta con il presente atto;
- 7) di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo.
- 8) Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, con separata votazione stante la necessità di assolvere al pagamento entro i termini di legge.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 31 DEL 18-04-2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000
DERIVANTE DA SENTENZA 133/2022 DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI I
GRADO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis
comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la
correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **19-04-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 26-04-2023

Il Responsabile del servizio

Tommasini Iole

Organo di Revisione dei Conti

Comune di Monte Argentario

Verbale n. 18 del 21/04/2023

Il sottoscritto, revisore unico del comune di Monte Argentario, nominato con deliberazione di consiglio comunale n.6 del 30/04/2020.

Vista la proposta di deliberazione di consiglio comunale n.31 del 18/04/2023, avente per oggetto: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA 133/2022 DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO."

Dato atto che in data 27.03.2023, con nota prot. 1024, è pervenuta all'Amministrazione la richiesta di pagamento delle spese di lite derivanti da sentenza n. 133/2022, pubblicata il 31/10/2022, emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di GROSSETO (ex Commissione Tributaria Provinciale di GROSSETO) Sezione 1, riunita in udienza il 06/04/2022, e riferita ai ricorsi R.G. 91/2021, 92/2021, 93/2021 e 94/2021 con i quali è stata disposta la condanna del Comune di Monte Argentario al pagamento della somma di euro 600,00 oltre spese generali Iva e Cap, per complessivi € 856,44.

Preso atto della relazione a firma del responsabile dell'Ufficio Tributi e del dirigente dell'area Economico Finanziaria del Comune di Monte Argentario, riportata a corredo della proposta di deliberazione in oggetto, con la quale è stato relazionato in merito alla vicenda che ha portato alla formazione del debito fuori bilancio.

Preso, altresì, atto che la proposta di deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio di cui in oggetto prevede il richiamo alla vigente normativa che prescrive l'obbligatorietà della denuncia alla Magistratura contabile di fatti che diano luogo a responsabilità, ossia al verificarsi di un atto dannoso per la finanza pubblica, secondo previsione dell'art. 20 del D.P.R. 3/1957, applicabile ad amministratori e dipendenti degli Enti locali in forza dell'art. 93 del TUEL e secondo la previsione dell'art. 23 comma 5 della Legge 27/12/2002 n. 289, confermata dall'art. 1 comma 50 della Legge 266/1996."

Considerato che il debito di cui trattasi può essere riconosciuto con riferimento all'art.194, punto1 lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000 avendo, tra l'altro, i seguenti caratteri:

- certezza, cioè effettiva esistenza dell'obbligazione di dare;
- liquidità, nel senso che risulta individuato il creditore;
- il debito è definito nel suo ammontare;
- esigibilità.

Premesso che

- l'Organo di Revisione è chiamato, ai sensi dell'Articolo 239 Comma 1, Lettera b) n. 6 del D.Lgs. 267 del 2000 come modificato dal D.L. n.174/2012, convertito con Legge 213/2012, ad esprimere il parere in materia di proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;

- che nel dispositivo della proposta di deliberazione si prevede che la somma di € 856,44 grava sul competente capitolo 169000 con oggetto "quota debiti fuori bilancio: art.194 lett. A – sentenze esecutive" del Bilancio di Previsione anno 2023/2025 (cod.bil. 0103.1.110).

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Visti i pareri di Regolarità Tecnica e Contabile favorevoli espressi ai sensi dell'Articolo 49, Comma 1 D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000, dai responsabili dei servizi interessati;

Esprime

Parere favorevole sulla proposta di cui all'oggetto.

Invita

Si ricorda, infine, che:

- ai sensi dell'Articolo 23 Comma 5 della Legge 27 Dicembre 2002 n. 289, le delibere recanti il riconoscimento di debiti fuori bilancio devono essere trasmesse alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti;

- ai sensi dell'Articolo 227 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 le delibere di riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio devono essere allegate al Rendiconto relativo all'anno di riconoscimento e trasmesse alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

Il presente parere viene chiuso, previa rilettura e sottoscrizione.

Terranuova Bracciolini, 21/04/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

(firmato digitalmente) *

Dott. Gabriele Deventi

(*) Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 recante "Codice Amministrazione digitale" e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti dell'Organo di Revisione del Comune.